











FONDAZIONE  
**GIOVANNI  
PAOLO II**



# BILANCIO SOCIALE

2024

# INDICE

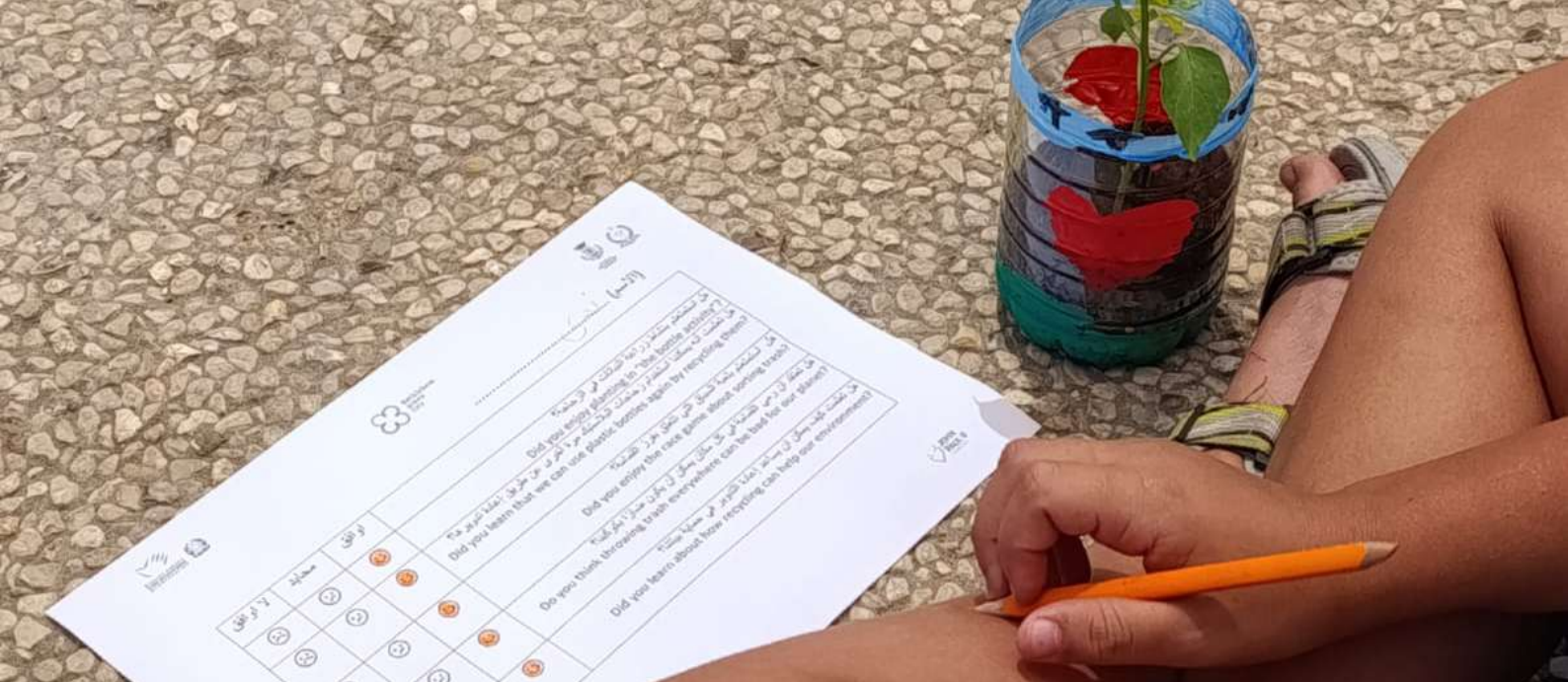
	<b>1. INTRODUZIONE</b>	3
	1.1 Lettera del Presidente	
	1.2 Introduzione e nota metodologica	
	<b>2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	8
	2.1 La Fondazione Giovanni Paolo II	
	2.2 Missione, visione e valori	
	<b>3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	12
	3.1 Organi statutari	
	<b>4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	15
	4.1 I volti della Fondazione	
	4.2 Gli altri Stakeholders	
	<b>5. ATTIVITÀ ED OBIETTIVI</b>	18
	5.1 Cosa facciamo in Italia	
	5.2 Cosa facciamo all'estero	
	5.3 Altri progetti	
	<b>6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	50
	6.1 L'andamento economico nel 2024	
	6.2 Fundraising	
	<b>7. ALTRE INFORMAZIONI</b>	57
	7.1 Comunicazione	
	7.2 Codice etico e di condotta	
	<b>8. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO</b>	61
	8.1 Relazione finale Organo di Controllo	
	<b>RINGRAZIAMENTI</b>	63
	<b>COME SOSTENERCI E CONTATTI</b>	64



# INTRODUZIONE

“ Viviamo un processo continuo di **trasformazione e crescita**”





## 1.1 LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari sostenitori e amici della Fondazione,

la relazione introduttiva al “Bilancio sociale esercizio 2023” si concludeva con la nostra preoccupazione per la costante diminuzione del valore medio delle donazioni e del numero dei donatori, scaturigine della **crescente povertà** – auguriamoci non strutturale – come ci ricorda il “Rapporto sulla Povertà - Caritas 2023”.

Non solo il fenomeno non si è arrestato, ma il perdurare dei conflitti Russia-Ucraina e Israele-Hamas accresce le fragilità di coloro che, per età anagrafica o perché testimoni di impoverimento reddituale, da protagonisti della solidarietà scivolano nel territorio dei soggetti assistiti uscendo per necessità dalla categoria di “donatore”. È un fenomeno che non riguarda solamente la nostra Fondazione, ma la società intera, così ampiamente diffuso e preoccupante tanto da interessare gli studi di illustri economisti (Stiglitz, Piketty, Milanovic, Zamagni, Bruni).

La Fondazione è un attendibile “marcatore” di questi fenomeni per la sua presenza nelle aree dove lo sviluppo economico e sociale in tutte le sue declinazioni maggiormente è deficitario e per la verifica quotidiana nel proprio territorio di origine. Avvertiamo i sintomi di un **progressivo mutamento** di quelle che una volta erano definite le “classi sociali” e concordiamo con coloro che efficacemente le riducono alla dicotomia tra “ricchi capitalisti e poveri lavoratori”. Tra loro c'è il progressivo e netto confine che le separa: non un muro di cemento o acciaio, ma una “cieca speranza”, come da definizione di Eschilo nel “Prometeo incatenato”.

Questa è la cornice dentro la quale emerge il paesaggio che propone l'attività della Fondazione nel 2024. È un paesaggio – ove ne fossimo riusciti – che coglie tutte le emozioni, le visioni, le attese, ma anche le delusioni, i silenzi e l'impegno per la “reductio ad unum” del linguaggio che dà significato ad ogni comportamento e che nessun algoritmo può rappresentare meglio, nessuna tavola sinottica può raccoglierne l'ordine, nessuna didascalia può sostituire.

L'**indice** di tale narrazione – che non è solo narrazione, così come questo documento che non è solo un colorato booklet – anticipa per titoli ciò che leggerete, anche se la sequenza non segue necessariamente l'ordine delle relazioni:

1. Accoglienza migranti, profughi ucraini;
2. Progetti di sviluppo nelle regioni del Medio Oriente;
3. Progetti Italia;
4. Promozione, sviluppo, formazione, dialogo;
5. Collaborazioni culturali con le direzioni scolastiche regionali;
6. Partecipazione a progetti di solidarietà diffusa (disabilità, disagio scolastico, povertà emergenti);
7. Relazioni e collaborazioni con gli enti pubblici, le Diocesi, le comunità religiose.

La redazione di questo bilancio sociale segna anche il termine della gestione quinquennale di questo Consiglio di amministrazione. Ritengo pertanto doveroso rappresentarvi la **traiettoria di questo percorso** per aree di sviluppo. Per comprendere i progressivi aggiustamenti di rotta, è necessario fare riferimento all'impostazione originaria che intendeva tradurre in forma organizzata la visione scaturita dal pellegrinaggio in Terra Santa del 1997 dell'allora Vescovo di Fiesole Monsignor Luciano Giovannetti.

Dalla condivisione con alcuni amici e fedeli, nasceva in forma associativa il progetto che poi darà vita nel 2007 alla Fondazione dotandola, come prevedeva la normativa, di Statuto e organi di governo omologhi alle diverse organizzazioni Onlus esistenti. Le volontà e la preparazione dei primi entusiasti fedeli coinvolti dai fondatori (Diocesi di Fiesole e di Montepulciano-Chiusi-Pienza) dava ragione più all'impegno che all'aderenza a principi e modelli di "economia civile" (Zamagni).

Focus dei primi interventi furono la Palestina e, in particolare, Betlemme dove da subito è stata rilevante la testimonianza nella scuola e nelle piccole attività commerciali, come quartier generale della Fondazione e sede per le attività extrascolastiche fino al progetto Effetà. L'orizzonte si è poi allargato verso altre regioni del Medioriente con progetti sia di carattere sociale (agroalimentari in Libano e in Giordania) che in collaborazione con le Diocesi locali (in Iraq e Libano) e di pura solidarietà (in Siria).

È diventato poi imprescindibile compiere il processo di organizzazione strutturale con aggiustamenti e aggiornamenti costanti fino all'attuale configurazione. L'organigramma ora è adeguato a adempiere ai compiti statutari, al rispetto della normativa che disciplina i diritti/doveri degli Enti del Terzo Settore (ETS), agli impegni scaturenti dai finanziamenti delle Agenzie (AICS), alle condizioni previste dal registro regionale (RUNTS) e naturalmente al Codice civile.

Il Comitato di Direzione – scelta opportuna del Cda, dopo il pensionamento del Direttore, di non dotarsi temporaneamente di una Direzione Generale – ha garantito una più diffusa trasparenza, l'estesa condivisione e una migliore interpretazione e messa in atto delle iniziative. **L'organigramma attuale** è strutturato in aree omogenee:

- Fundraising;
- Progetti internazionali;
- Progetti Italia e accoglienza;
- Progetti Cei;
- Amministrazione e finanza;
- Cultura-scuola.

Ogni area è affidata a responsabili con profili adatti al ruolo garantendo ai finanziatori e soprattutto ai donatori la corretta amministrazione come puntualmente verificata dalle rendicontazioni richieste dai finanziatori, dai donatori e dalla normativa in materia fiscale.

L'Organo di controllo e di garanzia e il Revisore legale attendono alle loro specifiche responsabilità con la competenza e il rigore che la materia richiede. La situazione finanziaria appesantita dai debiti bancari ereditati oltre che da disordinati incarichi per collaborazioni esterne, ha recuperato un sostanziale equilibrio senza ricorrere ad interventi di natura patrimoniale; attualmente la gestione si avvale delle tradizionali operazioni di cash-flow come anticipo crediti scaturenti dai contratti sottoscritti con gli Enti o Agenzie nazionali.

La situazione della raccolta donazioni – pur nelle condizioni citate nell'incipit – dà comunque un importante, anche se ancora insufficiente, apporto al sostegno delle spese correnti integrate dai ricavi per spese generali previsti dai contratti dei progetti internazionali e Italia (accoglienza). Il 20 luglio 2023 la Fondazione si è accreditata presso l'organizzazione Caf America (Charities Aid Foundation of America) per ricevere contributi da donatori USA, oltre a rendere sistema – per troppo tempo poco "embedded" – la struttura fundraising del Canton San Gallo in Svizzera.

Il lavoro svolto in questo quinquennio, di cui leggerete in questo documento attraverso gli appunti proposti e le relazioni dei bilanci degli ultimi tre anni, rivela un quadro utile a comprendere il **processo di trasformazione e crescita** di tutta la Fondazione; lascia anche intravedere come il percorso affidato al nuovo Cda – che sarà formalmente insediato contestualmente all'approvazione di questo bilancio di esercizio 2024 e del bilancio sociale – potrà reggersi sulle spalle di quasi venti anni di tracce lasciate dagli uomini della Fondazione nel territorio della solidarietà, a conferma di come sia stata grande la visione dei fondatori.

La Fondazione è impegnata a consolidare ora il proprio ruolo sia in Italia (nell'accoglienza) sia nelle regioni mediorientali nelle quali è già accreditata, ma anche nell'allargare - con la recente aggiudicazione di progetti in Tunisia e Burkina Faso - la propria attività nel Continente africano che ogni Agenzia ipotizza come unica grande area di futuro sviluppo demografico e dove confluiranno importanti finanziamenti per progetti solidali. Rimane in ogni caso prioritario il nostro legame con la Cisgiordania e con Israele, oggi con ancora più energie e impegni per curare le ferite delle giovani generazioni, conseguenza della tragedia di cui danno testimonianza 70 bambini di Gaza ospitati nella nostra sede di Betlemme.

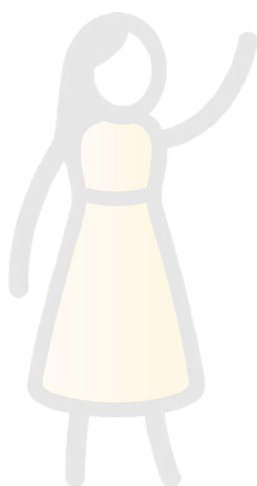
Tutto il nostro lavoro ha questa ambizione: **il superamento delle disuguaglianze**. Riteniamo sia l'unica risposta efficace per contrastare le povertà di ogni genere e le affezioni imposte da politiche neoliberiste, autocrazie arroganti, imperialismi mascherati, finanziarizzazione senza scrupoli con il "salto quantico" del nostro "stile" che per alcuni è la coerenza alle proprie fedi e tradizioni, per altri è la fiducia in quel "legno storto" (come definito da Immanuel Kant) che qualche volta è straordinariamente "diritto" per tutti nell'indagare l'umanità in ogni uomo (come suggerisce Grossmann).

Infine, ma primariamente, desidero ricordare il Vescovo emerito Monsignor Luciano Giovannetti che ha terminato il suo percorso terreno di sacerdote e di fondatore della Fondazione lo scorso mese di giugno. Un grazie poi a tutti i Consiglieri, all'Organo di controllo e di garanzia, a tutti i dipendenti e ai collaboratori, ma - sopra a tutto e a tutti - grazie a voi donatori, sostenitori e amici della Fondazione: sono certo che continuerete a credere nel nostro lavoro e ad aiutarci nei nostri progetti.

### **Al nuovo Cda: buon lavoro!**

Chiudo citando Karl Jaspers: *"È stato detto e ripetuto che forse l'uomo non ha una natura ma quello che ha è una storia, anzi che non è storia, ma è la sua storia. Questo animale culturale per natura incontra la società, la cultura, la storia ovvero il mondo artificiale che lui stesso produce e ne rimane irretito. Ma se tutto è storia, la storia è passata, non c'è più" ...* La nostra ragione è rispondere alle domande che lì sono disseminate.

**Andrea Bottinelli**





## 1.2 INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto con la volontà di fornire a tutti i portatori di interesse della Fondazione Giovanni Paolo II – siano essi donatori privati, finanziatori di progetti, partner o istituzioni – un’informativa completa e dettagliata delle attività svolte nel corso dell’anno 2024.

Con il suo primo Bilancio Sociale pubblicato nel 2020 (Tutti i bilanci sono disponibili nell’apposita [sezione](#) del nostro sito web), ha intrapreso con decisione un percorso volto alla piena **trasparenza** e **accountability**. Questo ha portato la Fondazione a produrre sempre più analisi e contenuti, cercando di aumentare progressivamente la propria aderenza a quanto richiesto dalle linee guida per la redazione del bilancio sociale del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019).

Oltre a dati di carattere contabile, il bilancio sociale vuole fornire una panoramica della **ricaduta positiva dei progetti** su Paesi, settori di intervento e categorie di beneficiari coinvolti. La misurazione dell’impatto delle azioni descritte è realizzata grazie ad attività costanti di monitoraggio e valutazione condotte sia da personale interno che esterno.

Pertanto, il Bilancio Sociale 2024, non solo risponde agli obblighi normativi, ma rappresenta anche un’occasione per effettuare una riflessione sulla vita dell’ente, sui suoi processi e sulle persone che lo animano. Inoltre per la stesura la Fondazione ha deciso di apportare un’innovazione all’interno della struttura, inserendo e descrivendo in modo più dettagliato i **risultati** del settore “Comunicazione”, che sta diventando per noi sempre più importante.

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato grazie al coinvolgimento di stakeholder interni alla Fondazione: nello specifico la Presidenza, il Comitato di direzione e l’area amministrativa sono stati coinvolti nelle fasi iniziali contribuendo all’identificazione dei temi materiali; invece i responsabili di progetto e i cooperanti in loco sono stati coinvolti nella fase successiva di raccolta dati.

La redazione di questo Bilancio Sociale è il risultato di un lavoro collettivo che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici della Fondazione. **Grazie** a tutte le colleghe e a tutti i colleghi che ne hanno permesso la realizzazione.

“ La Fondazione Giovanni Paolo II ha la possibilità di continuare ad essere **punto di riferimento** in questa importante area del Medio Oriente sviluppando la formazione, anche a distanza, in vari ambiti

*Padre Ibrahim Faltas*



# INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

“ Ci adattiamo ai **bisogni reali**  
delle persone





## 2.1 LA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

La Fondazione Giovanni Paolo II nasce da una **protesta pacifica**. Nel 1997 Monsignor Luciano Giovannetti guida 600 fedeli nel primo pellegrinaggio in Terra Santa della Diocesi di Fiesole.

Alle porte di Betlemme l'esercito israeliano nega al gruppo l'ingresso nella città. Le trattative coi militari non portano a niente, così i pellegrini decidono di scendere dai pullman e iniziano a celebrare proprio lì sul posto la liturgia, rivolti in direzione di Betlemme. A loro si aggregano altre persone, attirando l'attenzione anche di televisioni e giornalisti.

Alla fine, ben più di mille pellegrini scambiano il gesto di pace coi soldati. A quel punto, arriva improvviso l'ordine di aprire il varco e i pellegrini vengono fatti entrare a Betlemme.





## 2.2 MISSIONE, VISIONE E VALORI

### MISSIONE

L'episodio profetico di Betlemme ci insegna che **“non c'è pace senza giustizia”**. Questa convinzione ha guidato i nostri padri fondatori nel definire in modo chiaro qual è la missione della Fondazione Giovanni Paolo II: costruire un futuro nel quale ogni diversità diventa ricchezza. **Lottare per i diritti delle persone** è diventato il motore della nostra opera, che ci permette di stare al fianco di coloro che vengono definiti deboli ed emarginati.

### VISIONE

Immaginiamo un mondo in cui ogni individuo possa crescere e svilupparsi pienamente, valorizzando le proprie competenze e capacità. Essere operatori di pace per noi significa **migliorare le condizioni di vita delle persone**, superando le barriere di appartenenza e religione. Crediamo infatti nel rispetto e nell'incontro tra le differenze: solo così è possibile **costruire una società giusta e inclusiva**.

### VALORI

Ispirati dai principi cristiani di uguaglianza ed inclusione, i valori che ci guidano sono radicati nella nostra storia:

- **Dignità della persona:** ogni individuo possiede un valore inalienabile che va riconosciuto, rispettato e tutelato in ogni circostanza.
- **Giustizia sociale:** un mondo più equo si fonda sul rispetto dei diritti di tutti e sulla garanzia di pari opportunità.

Questi valori ci spingono da oltre venticinque anni a promuovere progetti di sviluppo, dialogo e cooperazione.

“ Ho potuto constatare la capacità di **adattabilità** di questo ente alle varie realtà in cui veniva richiesto un sostegno, un aiuto concreto.

Non un progetto spot, fine a se stesso, ma un lavoro in prospettiva, dove **cooperazione** diventa sinonimo di speranza e di futuro

*Vincenzo Ceccarelli*



## COSA FACCIAMO

Creiamo progetti utili a raggiungere i nostri obiettivi di **un futuro più equo e sostenibile** per ogni singolo essere umano, a prescindere dal suo credo. I nostri ambiti di intervento sono:

- Sostegno categorie fragili
- Dialogo interreligioso
- Formazione e lavoro
- Educazione e salute
- Sviluppo agricolo
- Emergenze umanitarie
- Tutela minoranze cristiane
- Integrazione migranti
- Disabilità

## COSA CI CONTRADDISTINGUE

Ciò che rende unica la nostra Fondazione è la **capacità di adattarsi ai bisogni reali** delle persone e dei territori in cui operiamo. Non seguiamo schemi rigidi o modelli prestabiliti, ma costruiamo ogni progetto a partire dall'ascolto e dall'esperienza diretta sul campo. Questo approccio ci permette di rispondere in modo concreto ed efficace alle sfide che incontriamo.

Per esempio di fronte all'aumento della popolazione immigrata nel Valdarno Aretino, abbiamo dato vita a progetti di sportelli di ascolto, per **supportare il percorso di integrazione di chiunque** e non solo degli ospiti dei nostri centri di accoglienza. Ogni nostro intervento è diverso perché nasce da contesti e necessità specifiche, ma tutti condividono un elemento fondamentale: il nostro impegno costante nel **mettere al centro le persone e i valori della Fondazione**.

### DATI FISCALI

**NOME:** Fondazione Giovanni Paolo II E.T.S. per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo

**CODICE FISCALE:** 94145440486

**QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE:** Ente del Terzo Settore

**INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE:** Via Madonna della Tosse, 2 - 50129 Firenze (FI)

### ALTRE SEDI

**ITALIA:** Via di Monsorbi, 25 - 52025, Montevarchi (AR)

**ITALIA:** Viale Roma, 3 - 52015 Pratovecchio-Stia (AR)

**GIORDANIA:** 8, Khareja Alashjae Street, Jabal Luweibedeh, Amman

**LIBANO:** Rue Gouraud, 191, Gemmayzeh 14, Mar Mikhail

**PALESTINA:** Bethlehem, 475 Hebron Jerusalem St.

**SVIZZERA:** Unterer Graben, 1 - 9000 San Gallo



# STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

“ **Collaborazione** è la nostra  
parola chiave

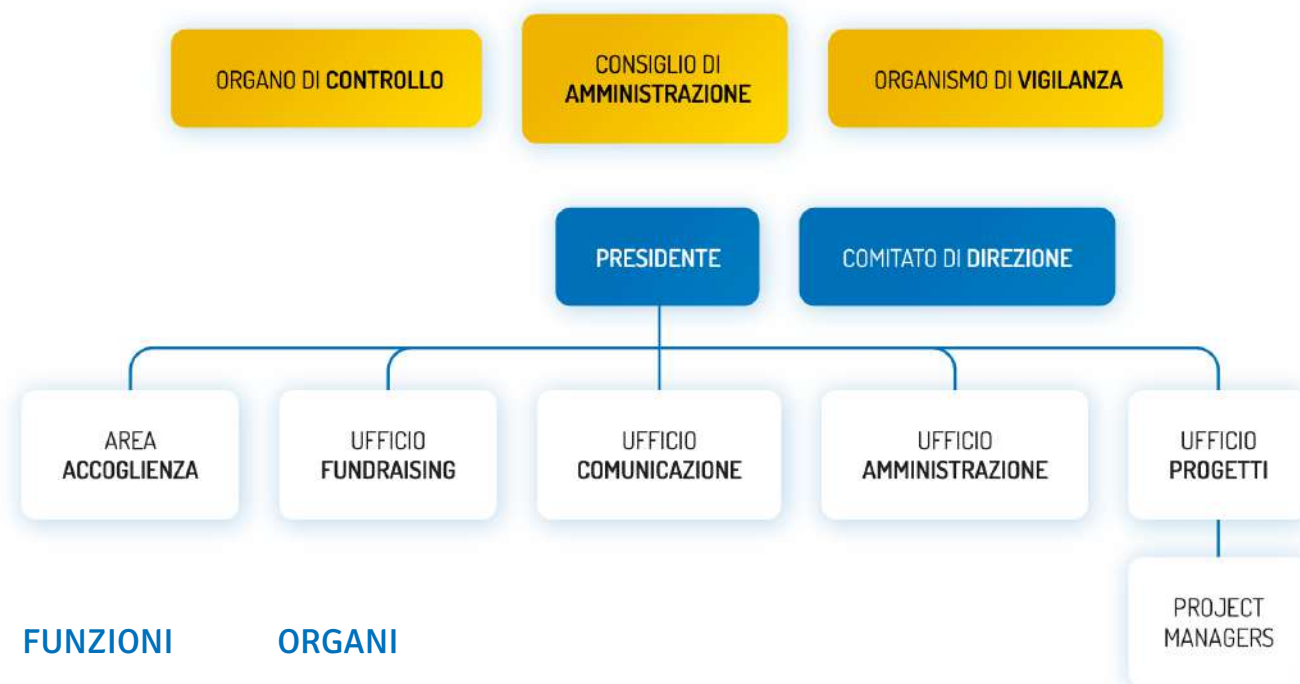




## 3.1 ORGANI STATUTARI

La comunicazione è il pilastro del nostro operato, fondamentale per coordinare le numerose sedi in Italia e all'estero, i diversi progetti e le molteplici figure coinvolte. **Per garantire la massima trasparenza**, il controllo delle attività è affidato a organi esterni alla Fondazione. All'interno dell'organizzazione, il **Comitato di direzione** rappresenta un punto di riferimento strategico. Questo organo affianca il **Presidente**, offrendo supporto operativo e organizzativo nella gestione delle attività e nella realizzazione degli obiettivi della Fondazione.

### ORGANIGRAMMA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II



#### FUNZIONI

**CONTROLLO**

→ ORGANO DI CONTROLLO / SOCIETÀ DI REVISIONE / ORGANISMO DI VIGILANZA

**GOVERNO**

→ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**AMINISTRAZIONE**

→ UFFICI AMMINISTRATIVI

#### ORGANI

L'ORGANISMO DI VIGILANZA è interno all'ente e si occupa di vigilare sulla corretta applicazione del modello organizzativo, gestionale e di controllo previsto dal decreto 321/2001

## ORGANI STATUTARI FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

### ORGANO DI CONTROLLO

MARCO SERACINI → PRESIDENTE  
LAURA ANTONIELLI  
ENRICO SARTI

---

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PwC - PricewaterhouseCoopers

---

### ORGANISMO DI REVISIONE

Avvocato Lorenzo Crocini

---

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANDREA BOTTINELLI  
MONS. RODOLFO CETOLONI  
DORA CASUCCIO  
VINCENZO CECCARELLI  
FRA IBRAHIM FALTAS OFM  
PIERO GIUNTI  
ANDREA VERDI

---

### SEGRETARIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARLA GONFIOTTI

---

### PRESIDENTE

ANDREA BOTTINELLI  
Data elezione: 25/07/2020 | Durata incarico: 5 anni

---

### VICE PRESIDENTE

MONS. RODOLFO CETOLONI  
Data elezione: 07/10/2020 | Durata incarico: 5 anni

---

### COMITATO SCIENTIFICO (al seguente link)

[https://fondazionegiovannipaolo.org/estensioni-del-bilancio/#comitato\\_scientifico](https://fondazionegiovannipaolo.org/estensioni-del-bilancio/#comitato_scientifico)



“La lotta alla povertà deve essere una priorità assoluta, perché se da un lato è necessario offrire un aiuto immediato alle persone più bisognose attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, dall'altro è fondamentale anche **sradicare le cause all'origine** della fame e della povertà

*Dora Casuccio*



# PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

“ Promuoviamo la **connessione  
autentica** tra individui



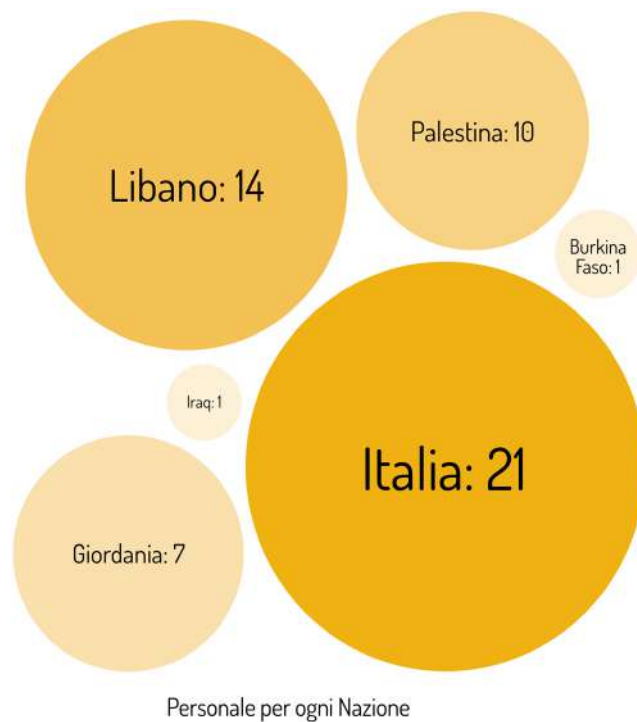
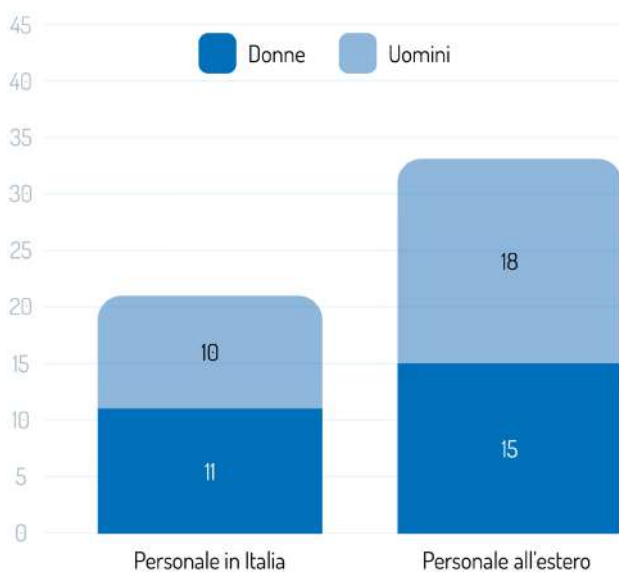


## 4.1 I VOLTI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Giovanni Paolo II si compone di dipendenti, ovvero personale assunto direttamente, e di collaboratori esterni, che apportano **competenze specifiche** per lo svolgimento delle attività.

Dipendenti in Italia e cooperanti all'estero rappresentano il cuore della Fondazione, lavorando sempre in **stretta connessione** tra loro per garantire ai beneficiari dei nostri progetti il miglior supporto possibile. In Italia la Fondazione è presente principalmente in Toscana.

Civilisti SCU: 3  Sostituzioni Maternità: 2 




Dalla sua sede storica di Pratovecchio Stia (Arezzo), si è poi estesa a Montevarchi (Arezzo) e nella Città Metropolitana di Firenze, con sede nel cuore del capoluogo. Il nostro organico, che è sempre più **giovane, dinamico e professionale**, si distribuisce e lavora in queste tre sedi.

Ma la distanza è solo fisica: tutti i dipendenti partecipano ad una riunione del personale che si tiene almeno una volta al mese, al fine di garantire il massimo **coordinamento** e la **collaborazione** tra i team.

La Fondazione attribuisce grande valore ai momenti di condivisione e alla formazione continua. Lavorare nel Terzo Settore significa per noi **mettere le persone al centro**. Per poterlo fare al meglio, la cura e il benessere dei nostri collaboratori sono essenziali. Solo così possiamo garantire che il nostro sia un lavoro di qualità, svolto con integrità e motivazione. A questo proposito, nel 2024 è stato organizzato un evento di **team building**, a cura di

una professionista esterna, che è durato tre giorni. Questa esperienza ha rappresentato un'importante occasione non solo per rafforzare il lavoro di squadra e favorire la crescita professionale del personale, ma anche per riavvicinarci al valore della fiducia nelle persone che si fonda sulla **connessione autentica tra gli individui**, un principio che promuoviamo quotidianamente attraverso i nostri progetti.

 Chi ci sostiene donandoci la possibilità di **essere strumenti di bene** deve sapere che si impegna direttamente insieme a noi ad essere concretamente utili, al servizio di ogni uomo

*Andrea Verdi*

## 4.2 GLI ALTRI STAKEHOLDERS

Per perseguire la sua missione, la Fondazione Giovanni Paolo II collabora con una pluralità di soggetti, anche molto diversi tra loro. Le partnership con istituzioni, enti territoriali, aziende e sostenitori privati, nonché la collaborazione con altre realtà del Terzo Settore, hanno sempre come obiettivo comune il **benessere dei beneficiari dei nostri progetti**, che siano gli ospiti dei centri di accoglienza in Italia o le giovani donne lavoratrici dell'Iraq.

Queste collaborazioni si fondano su **valori condivisi** e si concretizzano anche attraverso **sinergie e meccanismi di mutuo scambio**, generando valore per tutte le parti coinvolte e per le comunità in cui sono inserite. In Italia il legame della Fondazione con il territorio è profondo e variegato, evidenziando un impegno costante nella promozione della partecipazione comunitaria attiva, in sinergia con soggetti che condividono i nostri valori e obiettivi.

### PARTECIPATE

Qoelet

### FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Commissione Europea (CE)

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (CR)

Fondazione Migrantes

Prefetture di Firenze e Arezzo

Conferenza Episcopale Italiana (CEI)

Ministero degli Esteri della Germania

Regione Toscana

Caritas Diocesana di Fiesole

Unicoop Firenze

### FORNITORI

<https://fondazionegiovannipaolo.org/estensioni-del-bilancio/>

### PARTNER STRATEGICI

Centro Nazionale delle Ricerche

Azienda Universitaria Ospedaliera Meyer

Comune di Terranuova Bracciolini

Comune di Bergamo

Comune di San Giovanni Valdarno

Studio IN

GVC-WeWorld

Federazione Trentina della Cooperazione (FTC)

R.O.A.C.O.

Caritas Diocesana di Fiesole

Fondazione Migrantes

Centro Padre Nostro

Fraternità della Visitazione

Punto Famiglia Villa Pettini



# ATTIVITÀ ED OBIETTIVI

“ Valorizziamo le **capacità**  
di ognuno



## 5. ATTIVITÀ ED OBIETTIVI

La Fondazione Giovanni Paolo II ha sempre posto al centro la tutela dei diritti umani e la dignità delle persone. Nata con interventi umanitari in Medio Oriente, ha sviluppato una **presenza concreta sul campo** grazie al lavoro di cooperanti e collaboratori, cogliendo i bisogni delle comunità e adattando i progetti alle specifiche sfide locali.

Nel tempo ha ampliato la propria azione a nuovi territori e tematiche, oggi operando in tre Continenti. Le iniziative sono focalizzate su lavoro, formazione ed educazione, accompagnando le persone verso l'autonomia, anche in contesti difficili. Al centro resta sempre la persona, per valorizzarne le capacità e costruire un futuro dignitoso per tutti.

### I NOSTRI AMBITI DI INTERVENTO



I Sustainable development goals (SDG), adottati dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030, rappresentano un impegno globale per un mondo più giusto, inclusivo e sostenibile. Questi 17 obiettivi affrontano sfide cruciali come la salute, il benessere, il lavoro dignitoso, la crescita economica e la riduzione delle disuguaglianze.

In questa sezione del Bilancio Sociale presentiamo una scheda descrittiva per ogni progetto realizzato nel 2024. Per ciascuno di essi, oltre alle informazioni principali, evidenziamo l'SDG centrale e l'ambito di intervento di riferimento, tra quelli toccati dalla Fondazione, anche se ogni attività abbraccia molteplici obiettivi ed ambiti strettamente interconnessi tra loro.

Pur essendo i beneficiari principali quelli diretti, le nostre iniziative producono effetti positivi anche su chi ruota attorno a loro, come famiglie, istituzioni e comunità, generando spesso un impatto duraturo nel tempo.





## 5.1 COSA FACCIAMO IN ITALIA

### I NOSTRI PROGETTI IN ITALIA



In Italia la Fondazione Giovanni Paolo II è impegnata in progetti che rispondono ai bisogni delle comunità locali, con particolare attenzione all'educazione, alle persone con disabilità e all'integrazione dei migranti.

Collabora con le scuole della Regione Toscana offrendo percorsi formativi per studenti e docenti, incentrati su temi di cittadinanza attiva e dialogo interculturale.

Dal 2022 la Fondazione svolge anche un ruolo di facilitatore a sostegno delle persone con disabilità, rafforzando le reti territoriali e garantendo continuità nei servizi.

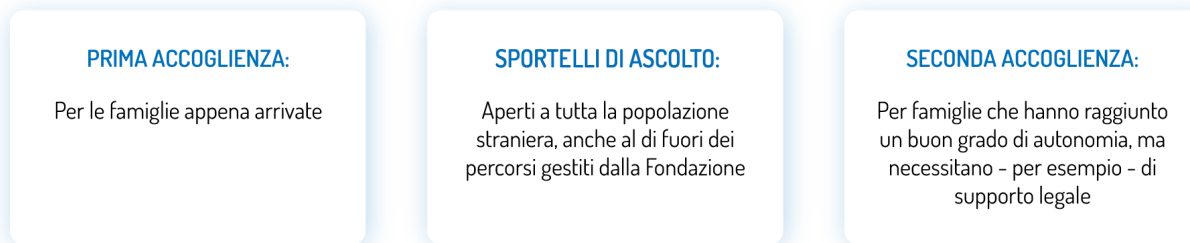
Inoltre promuove l'integrazione dei migranti, gestendo progetti e iniziative diverse tra loro, con l'ambizioso obiettivo di costruire una comunità più inclusiva.

“Integrare” significa rendere intero, completo. Significa appartenere a una comunità capace di accogliere ogni suo membro, senza distinzioni. È da questo significato che nasce l’impegno della Fondazione Giovanni Paolo II all’interno di un **più ampio processo di cambiamento culturale** promosso attraverso il nostro “Modello di accoglienza e integrazione”: un insieme di iniziative strutturate che vanno oltre il concetto di singolo progetto e che diventano strumenti concreti per accompagnare i migranti in ogni fase del loro percorso di integrazione in Italia.

Alcune di queste iniziative, nate in ambito istituzionale, sono oggi portate avanti autonomamente dalla Fondazione. Il modello supera le logiche emergenziali e assistenzialistiche, promuovendo un’accoglienza capace di rispondere ai bisogni di chiunque si trovi in una condizione di fragilità, non solo delle persone migranti. Al primo CAS aperto nel 2016, sono seguiti gli sportelli di ascolto attivati nel 2019, poi l’ampliamento dell’accoglienza tramite i corridoi umanitari nel 2021 e l’accoglienza dei profughi ucraini nel 2022.



I progetti di ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE si articolano in tre aree:



Il **Modello di accoglienza e integrazione** coinvolge anche le comunità del territorio, accompagnate in un cammino di comprensione e apertura verso culture diverse. Per la Fondazione il concetto di supporto reciproco è essenziale ad un’inclusione che crea futuro. Promuove non solo l’integrazione di chi arriva, ma anche di chi accoglie: tutti sono chiamati a diventare parte attiva del cambiamento, contribuendo a costruire luoghi in cui nessuno si senta solo, ma sia **sostenuto da una comunità che cammina al suo fianco**.

Nel 2024 abbiamo raggiunto un traguardo importante: due famiglie, dopo aver trovato un lavoro stabile e una casa dove crescere i propri figli, hanno scelto di uscire volontariamente dal programma di accoglienza. Un risultato che dimostra l’efficacia del Modello.

Sempre più aziende si rivolgono direttamente alla Fondazione alla ricerca di nuovi lavoratori da inserire nel proprio organico: un riconoscimento importante della nostra capacità di creare percorsi concreti di integrazione che, nel lavoro, diventa opportunità di crescita e indipendenza. Nel contempo si sono rafforzate le collaborazioni con associazioni e istituzioni locali, consolidando una rete territoriale pronta a sostenere l’accoglienza in modo condiviso. Tra le principali, la collaborazione con la Caritas diocesana di Fiesole e la coprogettazione con la Conferenza dei Sindaci del Valdarno, con la Fondazione Giovanni Paolo II nel ruolo di capofila.

## UNO SGUARDO AL FUTURO

La strategia futura della Fondazione Giovanni Paolo II in Italia è volta a **integrare e sostenere le comunità locali** attraverso azioni concrete in tre ambiti principali. Per l'accoglienza, l'obiettivo è rafforzare le reti territoriali, favorendo l'integrazione dei migranti e creando opportunità di inclusione attiva per le famiglie.

Nel campo della disabilità, la Fondazione intende **consolidare il proprio ruolo di facilitatore**, sviluppando ulteriori collaborazioni per garantire un supporto adeguato alle persone vulnerabili.

Sul fronte scolastico, l'obiettivo è ampliare le proposte formative, promuovendo l'educazione civica, il dialogo interculturale e la partecipazione attiva.

In generale la Fondazione si impegna a costruire una società più inclusiva e solidale, dove ogni individuo, indipendentemente dalla provenienza o dalla condizione sociale, possa vivere pienamente la propria dignità e autonomia.

In questa sezione presentiamo i progetti attivi in Italia. Ogni iniziativa è accompagnata da una sintesi delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, per offrire una panoramica chiara e concisa delle nostre azioni nei diversi contesti nazionali.



# E MI AVETE ACCOLTO. AREZZO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

E mi avete accolto

### LUOGO

Montevarchi (Arezzo), Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO I CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Prefettura di Arezzo

### SPESA 2024

€ 253.527

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto è dedicato all'accoglienza di nuclei familiari richiedenti asilo politico, ai quali vengono garantiti servizi pensati per rispondere alle esigenze primarie, ma anche per accompagnarli in un percorso di integrazione reale.

Oltre a vitto, alloggio e beni di prima necessità, il progetto offre assistenza sanitaria nonché corsi di lingua italiana per facilitare la comunicazione e l'inserimento sociale degli ospiti. Un'attenzione particolare è riservata ai minori, per i quali viene curato con impegno l'inserimento scolastico, fondamentale a costruire un senso di stabilità e appartenenza nella comunità di accoglienza.

**Aggiornamento 2024:** sono state accolte 50 persone, che hanno potuto trovare non solo un luogo sicuro, ma anche gli strumenti per iniziare un nuovo capitolo della propria vita con dignità e speranza.

# E MI AVETE ACCOLTO. FIRENZE



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

E mi avete accolto

### LUOGO

Firenze, Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Prefettura di Firenze

### SPESA 2024

€ 265.848

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto è dedicato all'accoglienza di nuclei familiari in fuga dalla guerra in Ucraina, ai quali vengono garantiti servizi pensati non solo per rispondere ai bisogni primari, ma anche per accompagnarli in un reale percorso di integrazione e ricostruzione della propria quotidianità

Oltre a vitto, alloggio e beni di prima necessità, il progetto offre assistenza sanitaria nonché corsi di lingua italiana per facilitare la comunicazione e l'inserimento sociale degli ospiti. Un'attenzione particolare è riservata ai minori, per i quali viene curato con impegno l'inserimento scolastico, fondamentale a costruire un senso di stabilità e appartenenza nella comunità di accoglienza.

**Aggiornamento 2024:** sono state accolte 30 persone, che hanno potuto trovare non solo un luogo sicuro, ma anche gli strumenti per iniziare un nuovo capitolo della propria vita con dignità e speranza.



# UCRAINA VALDARNO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Ucraina Valdarno

### LUOGO

Territorio del Valdarno (Arezzo), Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondazione Giovanni Paolo II

### SPESA 2024

€ 7.260

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto di accoglienza mira a offrire un supporto completo ai nuclei familiari, garantendo loro accesso ai servizi già attivi negli altri progetti della Fondazione.

Tra questi, vengono forniti beni di prima necessità, assistenza sanitaria, psicologica e legale e percorsi di formazione e inserimento lavorativo, per favorire l'integrazione e l'autonomia delle persone accolte.

**Aggiornamento 2024:** grazie a questo approccio integrato, 6 persone sono state accolte e accompagnate verso un nuovo inizio, riuscendo a integrarsi pienamente nel contesto che le circonda, trovando il sostegno necessario per costruire una vita più stabile e serena.

# IL TAVOLO DI VILLA PETTINI



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Il Tavolo di Villa Pettini

### LUOGO

Montevarchi (Arezzo), Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO I CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Regione Toscana

### SPESA 2024

€ 40.000

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto, finanziato sia da “Migrantes” che da “Regione Toscana”, si propone di migliorare i servizi per gli stranieri nel Valdarno Aretino, con l’obiettivo di rafforzare i percorsi di integrazione e favorire una maggiore inclusione nelle comunità locali.

In totale circa 450 persone hanno beneficiato direttamente di quanto proposto dal progetto, trovando un supporto concreto per costruire una vita più stabile e integrata nel territorio.

**Aggiornamento 2024:** 12 famiglie hanno ricevuto un contributo economico per poter pagare regolarmente l’affitto, mentre una persona ha avuto il supporto necessario per la formazione e l’inserimento nel mondo del lavoro.

# SPORTELLI CITTADINI. TERRANUOVA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Sportelli Cittadini

### LUOGO

Terranuova Bracciolini (Arezzo), Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

EU

### SPESA 2024

€ 10.000

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto si propone di migliorare i servizi per gli stranieri nel comune di Terranuova Bracciolini, con l'obiettivo di rendere più solidi i percorsi di integrazione e di creare un ambiente accogliente dove ogni persona possa sentirsi parte integrante della comunità.

Nel corso del progetto 120 persone sono state accolte presso gli sportelli, ricevendo assistenza e informazioni per orientarsi meglio nel loro nuovo contesto di vita.

Grazie a questo supporto, 360 persone tra famiglie e individui singoli hanno beneficiato direttamente dei servizi offerti, trovando nuove opportunità per integrarsi e costruire legami duraturi con il territorio.



# FARE CASA 3



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Fare Casa 3

### LUOGO

Territorio del Valdarno (Arezzo), Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Caritas Italiana

### SPESA 2024

€ 40.000

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto nasce per rafforzare i percorsi di seconda accoglienza per migranti nel Valdarno aretino, offrendo un supporto che va oltre l'immediato, con l'obiettivo di aiutare le persone a costruire un futuro stabile e autonomo.

In totale, 102 beneficiari diretti hanno trovato nuove opportunità per costruire la propria vita in un contesto accogliente e inclusivo.

**Aggiornamento 2024:** attraverso un approccio che integra accoglienza, sostegno economico e formazione, il progetto ha avuto un impatto significativo:

- 12 persone sono state accompagnate in percorsi personalizzati;
- 3 nuclei familiari hanno ricevuto contributi economici;
- 32 persone sono state accolte;
- 40 volontari sono stati formati per garantire un supporto qualificato.



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Co-Housing Terranuova Bracciolini

### LUOGO

Terranuova Bracciolini (Arezzo), Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO I CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Comune di Terranuova Bracciolini

### SPESA 2024

€ 1.037,19

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto di accoglienza si propone di offrire un sostegno concreto e continuativo ai nuclei familiari in difficoltà, garantendo tutti i servizi già attivi negli altri percorsi della Fondazione.

Alle persone accolte vengono forniti beni di prima necessità, insieme a un supporto sanitario, psicologico e legale, costruendo intorno a loro una rete di protezione e orientamento.

Il progetto prevede percorsi di formazione e inserimento lavorativo per favorire l'autonomia e l'integrazione; l'obiettivo è accompagnare ogni persona, passo dopo passo, in un percorso di ricostruzione della propria vita.

Ad oggi sono state accolte e accompagnate 5 persone, e le relative famiglie, in un percorso di sostegno personalizzato e approfondito.

# IL DIALOGO PER UN MONDO NUOVO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Percorsi di convivenza e di pace. Dialoghi con le scuole. Il dialogo per un mondo nuovo

### LUOGO

Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondazione Giovanni Paolo II

### SPESA 2024

€ 12.225

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto formativo, promosso da USR Toscana con la Fondazione La Pira, è rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie della Toscana e si inserisce nel Protocollo d'intesa per l'educazione alla pace e all'intercultura. Mira a valorizzare il dialogo come strumento di comunicazione e comprensione reciproca, nonché come spazio per il confronto, la condivisione di idee e la costruzione di una convivenza non violenta tra persone diverse. Il percorso si articola in tre ambiti principali – comunicazione, politica e nuovi stili di vita – e ha l'obiettivo di stimolare senso di responsabilità, partecipazione attiva, riflessione critica e relazioni autentiche all'interno delle classi.

Dopo un incontro formativo iniziale con i docenti, cinque Istituti superiori hanno avviato attività di approfondimento guidate da esperti, con il supporto di materiali didattici. Gli studenti sono coinvolti nella realizzazione di elaborati finali e proposte progettuali legate ai temi affrontati, da attuare nel proprio contesto scolastico.



# PROGETTO PER LA VITA IN CASENTINO 2.0



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Un progetto per la Vita in Casentino 2.0

### LUOGO

Territorio del Casentino (Arezzo), Toscana

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando ordinario 2024 Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

### SPESA 2024

€ 15.997,07

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto, attivo nel territorio del Casentino (Arezzo), ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità, rafforzando i loro diritti e sostenendo percorsi di vita indipendente.

Sono stati realizzati interventi mirati a supportare sia le persone con disabilità sia le loro famiglie, con un'attenzione particolare alla costruzione di percorsi individuali orientati al "Dopo di noi" e allo sviluppo delle abilità personali. Parallelamente è stato potenziato il ruolo degli operatori del settore attraverso attività formative sul "Progetto di vita individuale".

Il progetto ha inoltre favorito una maggiore partecipazione e inclusione sociale, coinvolgendo il territorio in azioni di sensibilizzazione e offrendo percorsi informativi e formativi dedicati ai giovani, in preparazione alle esperienze di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).



## 5.2 COSA FACCIAMO ALL'ESTERO

La Fondazione Giovanni Paolo II opera da sempre in **Medio Oriente**, concentrandosi su progetti che rispondono alle necessità specifiche dei territori in cui è attiva. Le iniziative si focalizzano su due principali ambiti: la formazione professionale e il lavoro e l'educazione inclusiva per minori.

BURKINA FASO

Energie in Connessione.

GIORDANIA

Bothoor Livelihood / R.O.A.C.O. / Sentiamoci Bene / Caschi Bianchi per l'Inclusione delle Persone Fragili.

IRAQ

In Action for Your Rights / Profughi in Medio Oriente / Inclusi di Diritto.

LIBANO

Profughi in Medio Oriente / Strengthening Liban / Promoting Liban / Latte e Medicinali / Breathing Together / Roots.

PALESTINA

Bethlehem Green City / Jericho Vale / Un Posto Sicuro a Betlemme / Datteri di Gerico / Sostieni Effetà.

SENEGAL

Meloni Terra Equa.

SIRIA

Emergenza Terremoto / Progetto Profughi.

SVIZZERA

Colors of Peace.

In **PALESTINA**, per esempio, è stato avviato un progetto innovativo per la produzione di barrette energetiche a base di datteri, creando nuove opportunità economiche e favorendo l'autosufficienza della comunità locale.

In **GIORDANIA** da anni la Fondazione è impegnata nella formazione e nell'inclusione di bambini sordi, aiutandoli a integrarsi nel sistema educativo e a sviluppare competenze utili per il loro futuro.

In **SVIZZERA** invece viene promosso il dialogo interculturale e interreligioso, ospitando campi di formazione internazionale.

In **SIRIA, LIBANO, IRAQ, SENEGAL**, i progetti sono volti a migliorare la qualità della vita, promuovere l'inclusione e creare opportunità di autonomia per le persone vulnerabili in un contesto di grande complessità sociale e politica.

## UNO SGUARDO AL FUTURO

La strategia della Fondazione Giovanni Paolo II all'estero si fonda sulla consapevolezza che la **formazione e l'educazione sono le chiavi per un cambiamento sociale profondo e duraturo**. L'esperienza accumulata negli anni ha confermato che investire in questi ambiti è la strada più efficace per fornire alle persone le competenze necessarie a migliorare la propria vita e quella delle proprie comunità.

L'impegno in vari Paesi risponde alle specifiche necessità dei territori, sempre con un'attenzione costante ai diritti umani e alla dignità delle persone. Grazie alla presenza diretta sul campo, è possibile **ascoltare le comunità, capire i loro bisogni e progettare iniziative che abbiano un impatto reale e duraturo**.

Nel 2024 è stato compiuto un ulteriore importante passo in avanti, avviando la procedura per il riconoscimento legale della Fondazione in paesi come Iraq, Tunisia e Burkina Faso. Questo consente di passare da partner a capofila nei progetti, permettendo una gestione più diretta e una maggiore sostenibilità delle attività. L'obiettivo è non solo fornire assistenza, ma anche creare un cambiamento che duri nel tempo, trasformando concretamente la vita delle persone e rafforzando le reti locali.

In questa sezione presentiamo i progetti attivi all'estero. Ogni iniziativa è accompagnata da una sintesi delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.



# ENERGIE IN CONNESSIONE. BURKINA FASO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Energie in Connessione. Welfare di comunità e filiere agricole sostenibili

### LUOGO

Burkina Faso

### CODICE

AID12590-05-7

## OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



## CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando AICS

## SPESA 2024

€ 62.642

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto supporta le comunità rurali nell'adozione di soluzioni sostenibili, inclusive e innovative per rafforzarne la resilienza, promuovendo un welfare comunitario fondato su sistemi energetici sostenibili per alimentazione, salute e istruzione. La filiera agroalimentare è motore di occupazione e accesso al mercato organizzato in forma associata.

**Aggiornamento 2024:** il progetto è entrato nella fase operativa, infatti 11 cooperative agricole si sono costituite in una rete di secondo livello, responsabile sia della pianificazione e del supporto alla produzione, sia della gestione del ciclo completo dei prodotti agricoli (stoccaggio, trasformazione, vendita). La rete sta anche consolidando canali commerciali locali, avviando le prime relazioni di vendita, come nel caso dei pomodori. A Koudougou è stato completato un centro di stoccaggio e trasformazione, ora operativo in fase pilota. I processi avviati sono in corso di documentazione per garantirne sostenibilità e replicabilità.

# BOTHOOR LIVELIHOOD. GIORDANIA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

رودب Bothoor. Crescita e sviluppo inclusivo delle attività microimprenditoriali e empowerment economico.

### LUOGO

Giordania

### CODICE

GIO-LRRD \*12485/01/10  
2021-COOP1

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando AICS Amman Emergenza 2023 - OPPORTUNITY 2

### SPESA 2024

€ 286.049

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto supporta l'accesso a opportunità di reddito per rifugiati siriani e giordani vulnerabili, rafforzando la resilienza delle comunità locali e promuovendo mezzi di sussistenza sostenibili. Si concentra principalmente sulle attività generatrici di reddito (IGA) nei settori agroalimentare e cosmetico.

Sono stati formati 213 beneficiari in ambito agricolo, di lavorazione alimentare, packaging e lavorazione dell'aloe. Altre 140 persone hanno ricevuto equipaggiamenti e kit per il food processing e la lavorazione dell'aloe. Inoltre il progetto ha offerto consulenza legale per le microimprese e sessioni informative sulla legalizzazione delle attività.

È stato anche rafforzato il lavoro delle organizzazioni locali, con formazione sulla governance e gestione condivisa delle attività di acquisto, processamento e confezionamento.

# R.O.A.C.O. GIORDANIA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Upgrading and Furnishing the Computer Lab at the Greek Melkite Catholic School of Jabbal Amman.

### LUOGO

Amman, Giordania

### CODICE

JD 36 – ROACO  
II-2024

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

5x1000 anno 2022

### SPESA 2024

€ 20.000

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il soggetto beneficiario è la scuola greco-melchita cattolica di Jabal Amman, un quartiere della capitale giordana che accoglie un grande numero di rifugiati siriani ed iracheni.

Gli alunni possono seguire un percorso che va dalla scuola materna (27 bambini) alle medie, passando dalle elementari (200 alunni). Gli insegnanti sono 32, coadiuvati da 10 membri del personale amministrativo e di manutenzione. Tramite la R.O.A.C.O., questa scuola ha chiesto un aiuto economico per rinnovare la sala informatica del plesso.

**Aggiornamento 2024:** in questo primo anno, il progetto ha permesso il rifacimento completo del laboratorio di informatica con imbiancatura, sostituzione delle tende, acquisto di nuovi tavoli e sedie, di una stampante laser e di 26 computer.



# SENTIAMOCI BENE. GIORDANIA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Sentiamoci bene!

### LUOGO

Giordania

### CODICE

AID 012590-08-0

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando AICS 2020 Organizzazioni della Società Civile

### SPESA 2024

€321.635

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto punta a migliorare le condizioni sanitarie e didattiche dei minori audiolesi in Giordania, favorendo l'inclusione sociale e lo sviluppo umano integrale.

**Aggiornamento 2024:** è stata completata la seconda annualità e avviata la terza fase del progetto.

- Sono stati organizzati corsi di formazione per insegnanti sulle metodologie didattiche per minori con disabilità uditiva e attività di orientamento per le famiglie;
- Sono stati creati materiali di supporto, come brochure e video informativi;
- Sono stati attivati percorsi di insegnamento del linguaggio dei segni per famiglie e docenti di scuole speciali;
- È stata lanciata una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle disabilità uditive, accompagnata da videoclip promozionali;
- Sono stati organizzati workshop di teatroterapia per i bambini audiolesi a Irbid e Amman, con presentazioni artistiche a livello comunitario.

# CASCHI BIANCHI PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI. GIORDANIA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili

### LUOGO

Amman, Giordania

### OBBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando SCU 2023 - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri

### SPESA 2024

€25.756 Contratto della durata di 12 mesi con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal quale ricevono un contributo mensile.

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto, a cui hanno preso parte i 3 volontari del Servizio Civile Universale, punta a migliorare la vita dei minori audiolesi in Giordania, aumentando i servizi di orientamento per le famiglie e rafforzando le competenze di professionisti nel campo dell'educazione e della riabilitazione logopedica. I beneficiari sono neonati sottoposti a screening audiologico, bambini audiolesi, famiglie, insegnanti e personale medico.

Il progetto include formazione per insegnanti, medici e tecnici ma anche giovani disoccupati, offrendo opportunità di formazione e inserimento lavorativo. Esso ha permesso un miglioramento delle attività produttive locali con corsi anche su trasformazione agricola e food processing.

**Aggiornamento 2024:** sono stati potenziati i servizi di diagnosi precoce e riabilitazione, con la creazione di ambulatori specializzati. Inoltre sono state realizzate campagne di prevenzione e seminari informativi per sensibilizzare la comunità locale.

# IN ACTION FOR YOUR RIGHTS. IRAQ



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

In action for your rights! Tutela della minoranza cristiana e creazione di una cultura dei Diritti Umani in Iraq.

### LUOGO

Iraq, Governatorato di Baghdad e Bassora

### CODICE

AID 012970-01-3

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando AICS Minoranze Cristiane 2023

### SPESA 2024

€ 575.385

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto supporta le comunità cristiane di Baghdad e Bassora, rispondendo ai loro bisogni di base e promuovendo l'inclusione socio-economica, la protezione dei diritti e il dialogo interreligioso.

Offre formazione professionale, supporto psicosociale e opportunità di inserimento lavorativo per giovani, donne, persone con disabilità e soggetti vulnerabili. Inoltre promuove la cultura dei diritti umani e la convivenza religiosa pacifica attraverso attività educative rivolte a docenti, studenti e comunità.

**Aggiornamento 2024:** la Fondazione ha finanziato corsi di formazione professionale, percorsi di capacity building per operatori sociali e progetti di supporto per persone con disabilità. È stato avviato un programma di supporto per 131 donne e minori in difficoltà e 46 operatori sociali sono stati formati per lavorare in sportelli di supporto psicologico. Sono stati organizzati anche incontri di orientamento, attività di resilienza giovanile e workshop sui Diritti Umani per studenti universitari.



# PROFUGHI IN MEDIO ORIENTE. IRAQ



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Progetto profughi in Medio Oriente. Donne, ragazze e bambini yazidi sopravvissuti

### LUOGO

Governatorato di Duhok, Kurdistan iraqeno e campi per sfollati nel distretto di Kalkche

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondazione Giovanni Paolo II

### PARTNER

Jinda Organizzazione per Donne e Ragazze

### SPESA 2024

€ 10.000,00

## DESCRIZIONE PROGETTO

Dopo l'ascesa dell'Isis nel 2014, molti sfollati, tra cui cristiani e yazidi, hanno trovato rifugio in Kurdistan, che ospita circa il 10% dei rifugiati siriani.

La regione affronta sfide economiche, con alti costi della vita e carenza di risorse, mettendo sotto pressione i servizi essenziali, soprattutto per i gruppi vulnerabili. Qui la Fondazione collabora con il Centro Jinda, istituito nel 2015 per supportare donne, bambini e giovani ragazze yazide nei campi di sfollati a Dohuk.

Le iniziative hanno coinvolto 175 beneficiari, offrendo corsi di cucito, che hanno permesso a molte persone di avviare attività lavorative, oltre a corsi di informatica, che hanno migliorato le opportunità educative e occupazionali. Inoltre i bambini hanno partecipato a programmi STEM, con focus su robotica e ingegneria.

# INCLUSI DI DIRITTO. IRAQ



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Inclusi di diritto! Verso un'inclusione effettiva e partecipata della comunità cristiana in Iraq

### LUOGO

Iraq, Governatorato di Baghdad e Bassora

### CODICE

AID 012590-05-3

### OBBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando AICS 2020 - Organizzazioni della Società Civile e Minoranze Cristiane

### SPESA 2024

€ 294.113

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto ha supportato le minoranze cristiane in Iraq, focalizzandosi sull'inclusione sociale, economica e culturale, con particolare attenzione ai diritti umani, alle persone con disabilità, ai minori e alle donne.

Ha promosso la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, l'avvio d'impresa, il supporto psicologico, l'educazione infantile, il dialogo interreligioso e la costruzione di una cultura di pace.

Il progetto ha realizzato 14 percorsi formativi in mestieri come falegnameria, parrucchieria, sartoria e restauro di manoscritti antichi, finanziato 16 fondi per micro-impresе, inclusi 8 per giovani sordi e 20 per giovani con disabilità. Sono state offerte 66 borse di studio e organizzati incontri di sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità e la costruzione della pace. Sono stati realizzati laboratori culturali, formazione per operatori del supporto psicologico e corsi per docenti su metodologie didattiche e diritti umani, compreso uno study tour in Italia.

**Aggiornamento 2024:** il progetto si è concluso il 14 settembre.

# PROFUGHI IN MEDIO ORIENTE. LIBANO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Progetto Profughi in Medio Oriente

### LUOGO

Menjez, Libano

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondazione Giovanni Paolo II

### PARTNER

Scuola Francescana di Menjez

### SPESA 2024

€ 37.095,02

## DESCRIZIONE PROGETTO

La crisi in Libano continua a mettere a dura prova il Paese. Oltre alle sfide economiche, la situazione è aggravata dalla presenza di circa 1,5 milioni di rifugiati siriani, fattore che ha sovraccaricato le già fragili infrastrutture e risorse del Paese, dove l'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria è stato fortemente limitato, con scuole pubbliche e servizi sanitari sotto pressione.

In questo contesto viene offerto sostegno a bambini, giovani e famiglie vulnerabili, inclusi orfani e minori con disabilità. In collaborazione con la scuola delle Suore Francescane di Menjez, la Fondazione Garantisce un ampio supporto educativo, psicologico e sociale a 100 bambini.

Le attività proposte, tra cui lezioni di arte, musica, giochi all'aperto e sport, mirano a promuovere l'indipendenza e la resilienza dei beneficiari, mentre eventi comunitari come spettacoli teatrali e celebrazioni festive contribuiscono a rafforzare i legami sociali e a portare speranza.



# STRENGTHENING LIBAN. LIBANO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Strengthening Liban. Rafforzamento della resilienza e delle capacità di gestione delle popolazioni rurali vulnerabili nel Nord-est del Libano

### LUOGO

Governatorato del Nord e Governatorato Baalbeck-Hermel, Libano

### CODICE

BMZ LBN 1005-21

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Cooperazione tedesca

### SPESA 2024

€ 551.581

## DESCRIZIONE PROGETTO

Di concerto con vari partner internazionali, il progetto si occupa dello sviluppo delle cooperative agricole e della trasformazione alimentare.

Nello specifico lavora sul miglioramento della gestione strategica delle cooperative, sull'ecosostenibilità, sulla qualità delle produzioni e sull'ampliamento dei mercati di vendita. L'obiettivo è sostenere la crescita economica delle comunità, migliorando la loro capacità di affrontare la crisi.

Il progetto ha contribuito a migliorare l'accesso ai mercati locali e regionali per i produttori di alimenti tradizionali, piante aromatiche, orticole e arachidi. Ha anche potenziato le competenze dei produttori e rafforzato la cooperazione sociale, con particolare attenzione all'inclusione delle donne nel settore agricolo.

Sono stati coinvolti sinora 391 piccoli produttori, 5 cooperative con 520 soci e 14 negozianti.



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Promoting Liban

### LUOGO

Governatorato di  
Baalbek-Hermel, Libano

### CODICE

ENI/2020/419-040

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO I CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondi UE

### SPESA 2024

€ 820.618

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il programma di sviluppo rurale mira a rafforzare la gestione delle cooperative e delle imprese agricole nel nord del Libano, con un'attenzione particolare alla sostenibilità, alla qualità delle produzioni di frutta e verdura e all'accesso a mercati più redditizi. Il progetto promuove la formazione di piccoli produttori, lavoratori agricoli, cooperative e istituzioni pubbliche, potenziandone le competenze organizzative, il controllo della produzione e le strategie di commercializzazione dei prodotti.

I beneficiari diretti includono 299 studenti, 1267 produttori, 91 lavoratori della filiera e 7 funzionari pubblici, per un totale di 1674 persone.

### Aggiornamento 2024:

- Il miglioramento dei modelli organizzativi delle cooperative, ha favorito l'inclusione di nuovi soci;
  - 1267 produttori hanno adottato un Quality Management System (QMS);
  - Sono stati introdotti nuovi equipaggiamenti per la gestione post-raccolta e il miglioramento dei servizi collettivi dei produttori.
  - È stata aumentata la competitività delle cooperative, con un incremento dei profitti e delle giornate lavorative stagionali.
- funzionari pubblici, per un totale di 1674 persone.

# LATTE E MEDICINALI. LIBANO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Latte e Medicinali

### LUOGO

Libano

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Raccolta fondi da cittadini ed enti privati

### SPESA 2024

€ 278.734

## DESCRIZIONE PROGETTO

La crisi socio-economica che da anni colpisce il Libano continua a compromettere l'accesso ai servizi essenziali, in particolare all'assistenza sanitaria. In questo contesto la Fondazione prosegue il suo impegno nel sostenere le strutture ospedaliere pubbliche e le famiglie più vulnerabili attraverso la fornitura di medicinali e materiali sanitari.

**Aggiornamento 2024:** grazie a una generosa donazione da parte di ESAOTE - azienda leader nel settore biomedicale - sono state consegnate attrezzature e materiali sanitari per un valore complessivo di € 277.722, destinati agli ospedali libanesi. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra la Fondazione, il Ministero della Difesa e il Vicariato dei Latini di Beirut, che si occupa della distribuzione del materiale sanitario nei centri ospedalieri del Paese. Un'azione concreta per rafforzare il sistema sanitario locale in un momento di forte difficoltà.



# BREATHING TOGETHER LEGACY OF CROSSING TOGETHER. LIBANO



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Breathing Together legacy of Crossing Together

### LUOGO

Bekaa-Zahle, Libano

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondazione Giovanni Paolo II e altri donatori

### PARTNER

Breathing Together ONG

### SPESA 2024

€ 40.925

## DESCRIZIONE PROGETTO

Breathing Together prosegue l'eredità di Crossing Together, avviata nel 2020 a seguito della devastante esplosione del porto di Beirut. Insieme a questa organizzazione, si cerca di garantire l'assistenza sanitaria come diritto fondamentale delle comunità vulnerabili, indipendentemente dalla loro origine etnica o religiosa.

Tra i servizi offerti, si cerca di alleviare la pressione sul sistema sanitario attraverso delle cliniche mobili, attive specialmente nelle regioni più remote.

**Aggiornamento 2024:** Breathing Together ha raggiunto oltre 3.400 pazienti tra cui tantissimi sfollati, fornendo trattamenti salvavita, visite mediche, ECG, ecografie e assistenza domiciliare. Inoltre ogni mese vengono distribuiti farmaci a 680 persone e assistenza sanitaria viene fornita alle aree remote del Libano.



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Roots

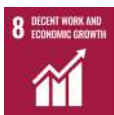
### LUOGO

Menjez, Libano

### CODICE

AID 012590/2/3

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Bando AICS

### SPESA 2024

€ 193.435

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto triennale promuove lo sviluppo economico nelle aree rurali del Libano, migliorando la qualità agricola e l'accesso a mercati più remunerativi per i piccoli produttori. Nonostante le condizioni favorevoli, le carenze strutturali impediscono il completamento del processo produttivo.

L'intervento punta a migliorare la qualità, la sostenibilità e l'inclusione sociale, riqualificando le competenze dei beneficiari, gestendo impianti di processamento e stoccaggio e favorendo l'accesso ai mercati nazionali e internazionali. Vengono adottati metodi sostenibili per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e sensibilizzare i consumatori sulla qualità dei prodotti. I beneficiari diretti sinora sono stati 217 studenti, 352 piccoli produttori, 39 lavoratori agricoli, 30 tra il personale scolastico, 18 funzionari pubblici, 341 disoccupati e 752 cittadini coinvolti in attività di sensibilizzazione.

# BETHLEHEM GREEN CITY. PALESTINA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Bethlehem green city: verso un modello virtuoso di sostenibilità ambientale

### LUOGO

Betlemme, Palestina

### CODICE

AID:012314/01/04

## OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



## CANALE DI FINANZIAMENTO

AICS - Bando Enti Locali

## SPESA 2024

€ 149.259

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto punta a migliorare l'efficienza del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani in Cisgiordania, con un focus sul distretto di Betlemme. Si concentra sulla raccolta differenziata, l'economia circolare urbana e il rafforzamento delle competenze delle istituzioni locali. L'intervento prevede la creazione di un Eco-center per il trattamento e il riciclo dei rifiuti, azioni di sensibilizzazione della comunità locale sulla sostenibilità e lo sviluppo di start-up di economia circolare.

### Aggiornamento 2024:

- È stata completata la costruzione dell'Eco-centro;
- È stato avviato il sistema di raccolta differenziata;
- È stato realizzato un piano operativo per la gestione dei rifiuti.
- Le attività di sensibilizzazione nelle scuole hanno coinvolto oltre 350 studenti;
- È stato organizzato un "Clean up day" con la piantumazione di 700 alberi.
- Sono state supportate 4 start-up locali, permettendo loro di consolidare la propria posizione, nonostante la difficile situazione economica.



# JERICHO VALE. PALESTINA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Jericho vale! Supporto alla valorizzazione territoriale inclusiva e sostenibile per il settore agro-alimentare

### LUOGO

Gerico, Palestina

### CODICE

AID:012314/01/08

## OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



## CANALE DI FINANZIAMENTO

AICS - Bando Enti Locali

## SPESA 2024

€ 304.127

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto punta a rafforzare il sistema istituzionale territoriale del governatorato di Gerico, promuovendo l'inclusione economica e valorizzando il settore agroalimentare locale. Si concentra sul miglioramento della governance locale e sul supporto all'occupazione e alle imprese, coinvolgendo le autorità locali e le piccole imprese del territorio. L'iniziativa, con la collaborazione di enti pubblici e privati, vede il Comune di Bergamo come capofila.

### Aggiornamento 2024:

- Avvio della produzione di barrette energetiche a base di datteri da parte della cooperativa PFCA, unica in Palestina;
- È stata costruita e attrezzata la nuova sede della Camera di Commercio di Gerico, con spazi dedicati all'imprenditoria femminile;
- Sono stati finanziati 11 progetti locali, prevalentemente gestiti da donne e giovani;
- Sono stati organizzati corsi di formazione per i lavoratori del settore agroalimentare.

Il progetto ha inoltre supportato le autorità locali nella valorizzazione dei prodotti tipici e ha facilitato uno scambio di esperienze tra delegazioni palestinesi e bergamasche.

# UN POSTO SICURO A BETLEMME.

## PALESTINA



### SCHEDA PROGETTO

#### NOME

Un posto sicuro a Betlemme

#### LUOGO

Betlemme, Palestina

#### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



#### CANALE DI FINANZIAMENTO

Raccolta fondi diretta della Fondazione presso donatori privati

#### SPESA 2024

€ 11.694

### DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto promuove il benessere psicosociale dei bambini di Betlemme attraverso attività terapeutiche e ludiche svolte nella sede della Fondazione a Betlemme "Casa della Pace".

Sono stati organizzati laboratori di "Drama Therapy" che utilizza il teatro per favorire l'espressione emotiva, "Music Therapy" che impiega la musica come strumento di supporto psicologico e "Self-Awareness", un percorso di counseling di gruppo finalizzato ad aiutare i bambini nell'elaborazione di esperienze traumatiche. Inoltre vengono organizzate una serie di attività ludico-ricreative come pittura, psicomotricità, laboratori manuali, giardinaggio e la celebrazione di festività tradizionali tra cui il Natale e la Pasqua.

Il progetto ha avuto un impatto significativo sul benessere psicosociale di circa 300 bambini orfani sia di Betlemme che provenienti da Gaza, creando così uno spazio di condivisione e integrazione.

# DATTERI DI GERICO. PALESTINA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Datteri di Gerico

### LUOGO

Gerico, Palestina

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Donazioni da COOP Italia: per ogni chilogrammo di datteri venduto, viene donato 1€ alla Fondazione Giovanni Paolo II

### SPESA 2024

€ 55.118,75

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto nasce nel 2010 da un'intuizione dell'imprenditrice fiorentina Cristina Masini Cherici. La Cooperativa di Gerico coltiva datteri che, grazie alla collaborazione con spedizionieri israeliani, vengono trasportati in Italia e distribuiti nei supermercati COOP. Per ogni chilogrammo venduto, 1 euro viene devoluto alla Fondazione Giovanni Paolo II.

I fondi raccolti sostengono iniziative in Israele e in Palestina rivolte all'infanzia, con interventi nei settori dell'istruzione, della formazione e della salute dei bambini.

Dal 2023, i datteri fanno parte della linea "Fior Fiore" di COOP, con una confezione che racconta il progetto e i suoi protagonisti.

Questa iniziativa contribuisce non solo allo sviluppo della Cooperativa di Gerico, ma anche al dialogo tra comunità palestinesi e operatori israeliani.



# SOSTIENI EFFETÀ. PALESTINA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Sostieni Effetà

### LUOGO

Betlemme, Palestina

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Raccolta fondi diretta della Fondazione presso donatori privati

### SPESA 2024

€ 98.755

## DESCRIZIONE PROGETTO

Questo progetto ha l'obiettivo di garantire la sostenibilità economica dell'Istituto Effetà Paolo VI di Betlemme promuovendone la missione e i valori tra i donatori italiani. Attraverso azioni di sensibilizzazione e campagne di raccolta fondi, cerchiamo di supportare le attività educative e riabilitative che l'Istituto offre ai bambini con disabilità uditive e alle loro famiglie.

La Fondazione si occupa della comunicazione e della raccolta fondi in Italia per conto dell'Istituto Effetà, garantendo in questo modo la copertura dei costi per le sedute di logopedia, il pagamento degli stipendi dei docenti, le spese di manutenzione degli apparecchi acustici, l'acquisto di materiale scolastico e il servizio mensa per gli studenti.

**Aggiornamento 2024:** la Fondazione Giovanni Paolo II ha donato €5.000 a sostegno del progetto, circa la metà dei proventi del 5x1000 del 2023.



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Meloni Terra Equa

### LUOGO

Senegal

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondi donati alla Fondazione dall'azienda distributrice: per ogni chilo di melone venduto, dieci centesimi vengono devoluti alla Fondazione

### SPESA 2024

€ 17.363,84

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto è stato avviato nel 2013 grazie all'iniziativa dell'imprenditrice fiorentina Cristina Masini Cherici. Una parte dei guadagni derivanti dalla vendita tramite Coop Italia dei meloni prodotti in Senegal dall'azienda di Bruno Francescon, viene destinata alla realizzazione di progetti di solidarietà per le popolazioni nei villaggi vicini all'azienda. I meloni sono venduti con il marchio «Terra equa».

Nel corso degli anni sono stati realizzati diversi progetti, tra cui un ambulatorio sanitario a Tassete, vicino a Thies, che serve migliaia di persone dei villaggi limitrofi. Inoltre è stato ristrutturato un campus scolastico nel villaggio di Keur Diogou che accoglie oltre 600 studenti e che è stato donato all'autorità locale.

**Aggiornamento 2024:** grazie alla Fondazione Giovanni Paolo II è iniziato un nuovo progetto di ristrutturazione di un ambulatorio sanitario a Keur Moussa.

# EMERGENZA TERREMOTO. SIRIA E ANATOLIA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Emergenza terremoto Siria e Anatolia

### LUOGO

Aleppo, Siria

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Raccolta fondi Campagna di Pasqua 2023

### SPESA 2024

€ 25.000

## DESCRIZIONE PROGETTO

In mezzo alle cicatrici lasciate dalla guerra e dal terremoto del 6 febbraio 2023, la Fondazione è impegnata nella ricostruzione delle case di Midan, un quartiere di Aleppo gravemente danneggiato.

Ogni mattone posato simboleggia un atto di speranza per una comunità che ha sofferto molto. Il progetto è seguito con dedizione da Padre Hugo Alaniz I.V.E., in collaborazione con il Vicariato di Aleppo dei Latini, per ridare vita a queste case, offrendo un segno tangibile di solidarietà e resilienza.

**Aggiornamento 2024:** la Fondazione ha erogato €25.000, parte dei proventi della Campagna 2023, scegliendo di destinare i fondi solo quest'anno con l'intento di garantire un canale sicuro, alla luce delle difficoltà economiche e logistiche attualmente presenti in Libano.



# PROGETTO PROFUGHI. SIRIA



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Progetto Profughi in Medio Oriente

### LUOGO

Damasco, Aleppo, Homs, Latakia, Siria

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondazione Giovanni Paolo II

### PARTNER

Organizzazione I Care

### SPESA 2024

€ 8.731,85

## DESCRIZIONE PROGETTO

Dal 2011 alle comunità siriane colpite dal conflitto vengono offerti aiuti umanitari essenziali come cibo, acqua, igiene, supporto medico e psicosociale. Inoltre viene promossa la ripresa a lungo termine con istruzione, formazione professionale e servizi sociali.

Insieme all'organizzazione I Care, sono state già assistite 4.500 famiglie con pacchi alimentari, kit igienici e vestiti. Inoltre è stato fornito supporto psicosociale a molte famiglie per affrontare i traumi del conflitto.

Un'attenzione particolare è rivolta all'empowerment femminile, sostenuta con corsi di alfabetizzazione per 121 donne, offrendo loro un supporto per trasporto, materiale didattico e assistenza ai loro bambini durante le sessioni. Infine 20 donne sono state formate in cucito, riciclo e produzione artigianale, realizzando oggetti ecologici da materiali riciclati.



## SCHEDA PROGETTO

### NOME

Roots

### LUOGO

Kinderdorf Pestalozzi, Trogen, Svizzera

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO | CATEGORIA



### CANALE DI FINANZIAMENTO

Fondazione Giovanni Paolo II e altri donatori

### PARTNER

Fondazione Pestalozzi Children's  
Insan Association - Collège des Frères Unis  
Terra Santa College Amman  
Fondazione I Care  
Fondazione Mondo Unito

### SPESA 2024

€ 193.435

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto, realizzato insieme al Villaggio Pestalozzi dei Bambini, ha l'obiettivo di favorire il dialogo interculturale, la comprensione reciproca e la costruzione della pace tra giovani provenienti da aree colpite da conflitti (Siria, Libano, Iraq settentrionale, Giordania, Territori palestinesi e Israele).

Attraverso workshop, discussioni e attività collaborative, i partecipanti affrontano temi come diritti umani, risoluzione dei conflitti, uguaglianza di genere, sviluppo sostenibile e cittadinanza globale.

**Aggiornamento 2024:** durante l'estate il villaggio Pestalozzi di Trogen ha ospitato 60 giovani e 12 mentori da 8 paesi diversi per un campo di due settimane. L'esperienza ha creato forti legami tra i partecipanti e ispirato piani d'azione per diffondere i valori di pace e cooperazione nelle loro comunità, continuando a promuovere il dialogo e la riflessione sui valori democratici.



## 5.3 ALTRI PROGETTI

Oltre ai progetti strutturati e continuativi, la Fondazione Giovanni Paolo II sostiene anche una serie di iniziative più specifiche ma altrettanto significative. Si tratta di percorsi che, pur nella loro semplicità, riescono a generare valore, rispondono a bisogni concreti e alimentano legami di solidarietà. In questa sezione viene offerta una breve panoramica di questi progetti, con alcuni aggiornamenti sulle attività svolte nel 2024.

ITALIA

Micronido Holding Palermo / Colloquia Mediterranea / Consiglio Giovani del Mediterraneo

BOLIVIA

Promozione Socio-culturale dei bambini e giovani delle comunità indigene del Chaco Boliviano

PALESTINA

Piccirillo Handcraft Center



“ La Fondazione nella scuola è artefice di un **tempo di semina**, offrendo un humus fertile in cui si coltivano relazioni autentiche e si custodisce la propria vita e quella degli altri.

In questi anni la Fondazione è stata presente in 20 scuole della Toscana con il coinvolgimento di circa 100 insegnanti e di circa 500 studenti

*Carla Gonfiotti*

# ALTRI PROGETTI. ITALIA



## MICRONIDO HOLDING PALERMO

Il progetto sostiene il Centro Padre Nostro di Palermo, fondato da Don Pino Puglisi, che si dedica al reinserimento dei detenuti e alla promozione della legalità nel quartiere Brancaccio. La Fondazione ha contribuito all'acquisto della casa dove Don Puglisi ha vissuto, successivamente trasformata in museo. Ogni anno la casa-museo accoglie migliaia di visitatori, sensibilizzando sul tema della legalità, dell'accoglienza e dell'impegno sociale.

Nel 2024 la Fondazione ha investito circa € 12.000, utilizzati principalmente per le spese dell'architetto e per altre attività minori legate alla manutenzione e valorizzazione della struttura, contribuendo a mantenere viva la memoria di Don Puglisi e a supportare il lavoro del Centro nel territorio.

## COLLOQUIA MEDITERRANEA

La rivista semestrale Colloquia Mediterranea, diretta da Renato Burigana, inizia le sue pubblicazioni nel 2011. Questo strumento si occupa di studi e riflessioni di carattere scientifico sul Mediterraneo, sulle attese e le speranze di pace e di dialogo.

Della serie di eventi a cui la rivista ha dato il nome, l'ultimo si è tenuto a Firenze mercoledì 4 dicembre 2024. La giornata ha visto la partecipazione di numerosi studenti di Istituti scolastici superiori della Toscana e una tavola rotonda a cui hanno preso parte, tra gli altri, l'Arcivescovo, il Rabbino e l'Imam di Firenze.



## CONSIGLIO GIOVANI DEL MEDITERRANEO

Il progetto, promosso dalla Chiesa Italiana, coinvolge 34 giovani provenienti da vari Paesi del Mediterraneo, che si incontrano a Firenze e online. All'interno dello stesso, la Fondazione si occupa della gestione della parte amministrativa. L'iniziativa favorisce il dialogo interculturale, la dimensione spirituale, l'amore per la Chiesa e l'azione pastorale, promuovendo relazioni basate su unità e pace.

**Aggiornamento 2024:** il Direttivo, accompagnato da Mons. Giuseppe Baturi, ha partecipato a incontri istituzionali a Bruxelles e inaugurato il 16 aprile una nuova sede presso il Seminario vescovile di Fiesole. Contestualmente alcuni incontri mensili online hanno dato il via a percorsi di gemellaggio e formazione, completati da una sessione in presenza a luglio con il Card. Parolin e altre visite istituzionali e culturali.

## ALTRI PROGETTI. ESTERO



### PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE DEI BAMBINI E GIOVANI DELLE COMUNITÀ INDIGENE DEL CHACO BOLIVIANO. BOLIVIA

Il progetto, conclusosi nel 2023 in collaborazione con la Diocesi di Grosseto, ha promosso lo sviluppo socio-culturale delle comunità indigene del Chaco Boliviano, focalizzandosi sul rafforzamento dell'identità del popolo Guarani e sull'inclusione dei giovani. Sono stati offerti corsi di formazione nelle arti visive, nella musica e nell'artigianato, con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio culturale locale e migliorare le opportunità di lavoro per i giovani.

**Aggiornamento 2024:** la Fondazione ha inviato l'ultima tranche di contributo, completando il finanziamento delle attività e garantendo un impatto duraturo sulle comunità del Chaco.

Codice: CEI 516/2019



### PICCIRILLO HANDICRAFT CENTER: RECUPERARE LE TRADIZIONI ARTIGIANALI DI GRANDE PRESTIGIO A BETLEMME. PALESTINA

Il progetto promosso dalla Diocesi di Genova e supportato dalla Fondazione con attività amministrative, mira a sviluppare in modo sostenibile l'artigianato tradizionale palestinese e a preservare il patrimonio culturale di Betlemme. L'iniziativa potenzia il settore tramite la formazione di giovani e artigiani e l'adozione di tecnologie avanzate, riducendo i costi di produzione con l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'acquisto di macchinari moderni.

**Aggiornamento 2024:** è stato installato un impianto da 70 KWp e sono stati acquistati materiali pregiati (10 tonnellate di legno d'ulivo, 464 kg di conchiglie di madreperla e 1 tonnellata di pasta di ceramica), permettendo la formazione di 129 studenti al "Terra Sancta College" di Betlemme. Inoltre è stata effettuata una donazione di € 5.000 proveniente dai fondi del 5x1000 del 2023 a sostegno del progetto.

Codice: CEI 156/2022



# SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

“ La **trasparenza** guida ogni fase  
del nostro lavoro





## 6.1 L'ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2024

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato positivo di € 68.219, un traguardo significativo che conferma l'efficacia del piano di razionalizzazione della struttura operativa, finalizzato a garantire la sostenibilità economico-finanziaria della Fondazione. Il volume delle attività è cresciuto, segnale di una gestione efficiente delle risorse e di una crescente capacità di incidere positivamente nel settore di riferimento.

Parallelamente la raccolta fondi ha registrato un lieve incremento, a testimonianza della fiducia duratura di donatori e sostenitori. Questo elemento è fondamentale, poiché consente alla Fondazione di portare avanti il proprio impegno sociale senza compromettere la stabilità economica.

Le azioni di riorganizzazione attuate negli anni precedenti hanno generato effetti positivi sui costi di gestione, determinandone una sensibile riduzione. Ciò ha permesso di ottimizzare le risorse disponibili, eliminare inefficienze e migliorare l'efficacia operativa. **Il generale rafforzamento dell'equilibrio finanziario permette alla Fondazione di guardare al futuro con maggiore serenità.**

I risultati ottenuti rappresentano una base concreta su cui costruire il domani: una gestione prudente

e strategica permetterà di consolidare i progressi e affrontare eventuali sfide con maggiore resilienza. Tutto questo offre uno stimolo a proseguire su questa strada, potenziando l'efficienza operativa e l'impatto sociale, con l'obiettivo costante di garantire continuità e sostenibilità alle attività della Fondazione, nel rispetto della missione e a beneficio della comunità di riferimento.

### I DATI ECONOMICI IN DETTAGLIO:

Per gli Enti del terzo settore, il Rendiconto Gestionale riassume i dati economici secondo il principio contabile OIC 35. Questo documento mostra tutte le componenti di costo e ricavo che determinano il risultato economico della Fondazione, raggruppate in 5 categorie principali.

*ONERI E PROVENTI DA:*

- A. ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**
- B. ATTIVITÀ DIVERSE**
- C. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**
- D. ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**
- E. ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE**

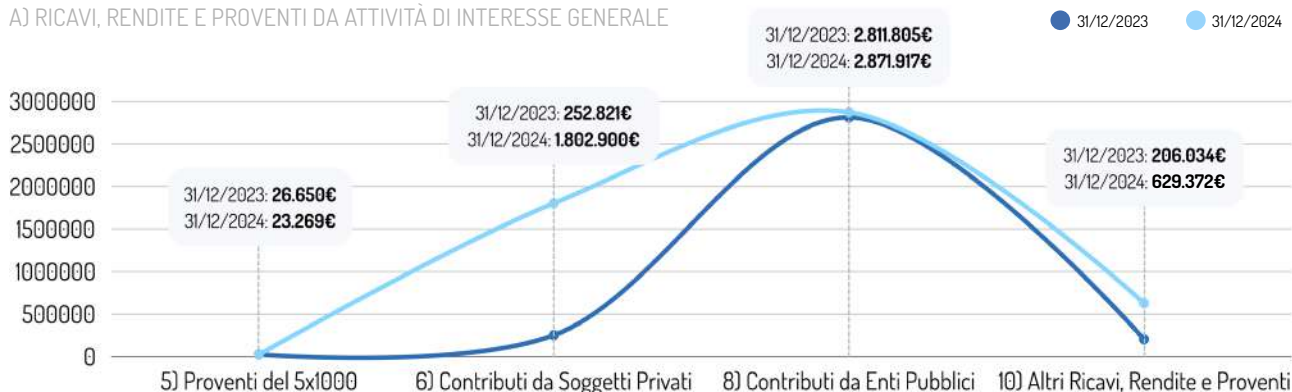
## A. ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione vengono indicate le componenti reddituali delle attività principali della Fondazione e cioè delle attività che consentono il raggiungimento degli obiettivi statuari.

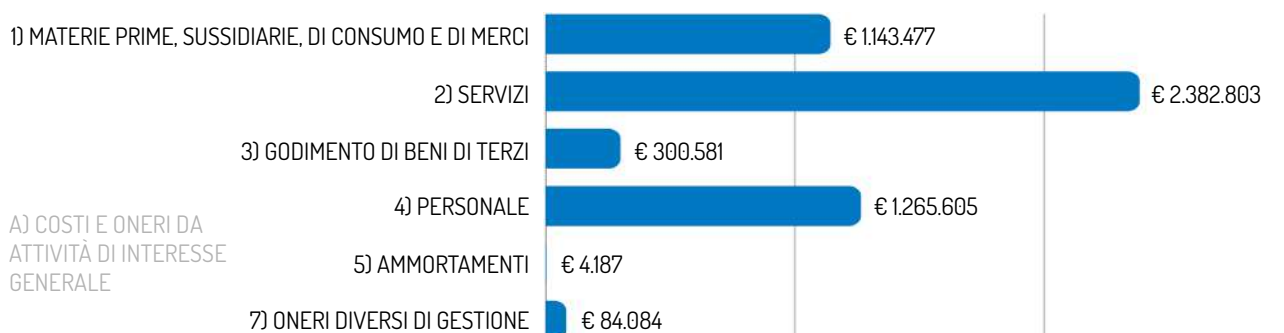
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	VALORE IN €	%
5) PROVENTI DEL 5 PER MILLE	23.269	0,4
6) CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	1.802.900	34
8) CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	2.841.482	53,6
10) ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	629.372	11,9
<b>TOTALE</b>	<b>5.297.023</b>	<b>100</b>

Dal confronto con i dati dell'esercizio precedente emerge un **aumento complessivo dei ricavi pari al 59,28%**.

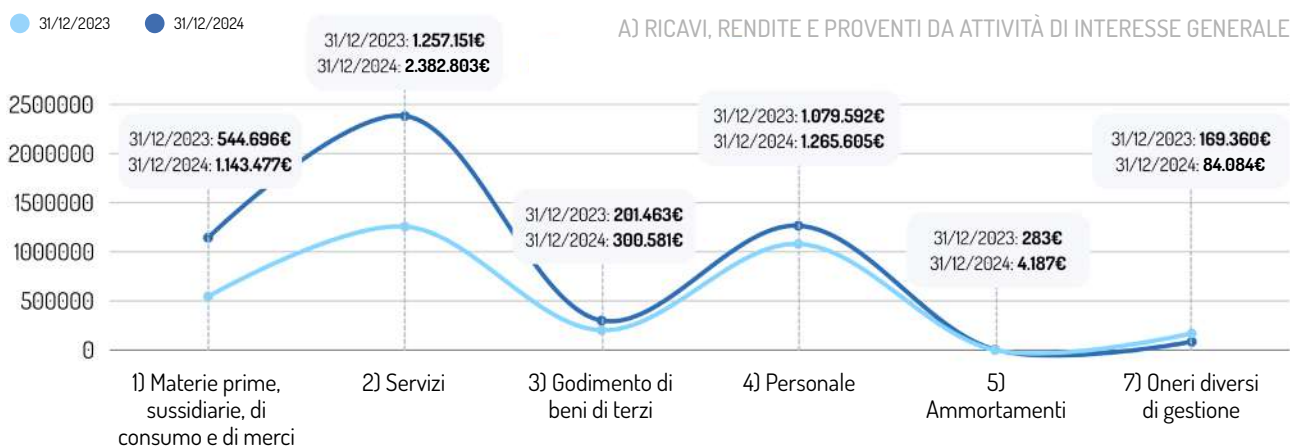
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE



Per la realizzazione dei progetti e delle attività di questa sezione (Attività di interesse generale) **la Fondazione ha sostenuto costi per complessivi € 5.180.737**, come illustra il grafico in basso.



Così come per i ricavi, anche i **costi hanno evidenziato un aumento rispetto all'anno precedente**, in questo caso pari al **59,28%** (Tabella a pagina successiva). Il nuovo principio contabile OIC 35 prevede che qualora i contratti stipulati, relativi ai progetti, indichino un vincolo di utilizzo delle risorse, i ricavi devono essere imputati al conto economico solo per la parte effettivamente spesa nell'esercizio.



L'eventuale differenza viene sospesa ed accantonata in un apposito fondo per essere poi utilizzata negli esercizi futuri.

Tale vincolo, per la maggior parte dei progetti di questa sezione, genera un sostanziale pareggio tra costi e ricavi; l'avanzo di gestione evidenziato nella sezione è dunque relativo ad attività svolte della Fondazione i cui costi diretti sono stati inferiori rispetto ai contributi ricevuti; l'avanzo generato nella gestione complessiva è andato parzialmente a coprire i costi generali ed amministrativi.

La gestione delle attività di interesse generale ha chiuso con un utile di € 116.286, mostrando una **marginalità sui ricavi del 2,2%**, rispetto al 1,35% del 2023, **segno di un miglior uso delle risorse**.

## B. ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE

La nostra Fondazione non svolge attività diverse rispetto a quelle definite nella mission aziendale; non vengono svolte in alcun modo attività commerciali.

## C. ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Le attività di raccolta fondi della Fondazione sono svolte e coordinate da due distinti uffici: nella sede operativa di Pratovecchio Stia e negli uffici della sede Svizzera di San Gallo. La raccolta complessiva generica a favore delle opere della Fondazione ammonta a € 689.603.

I costi relativi alle attività svolte dai due uffici ammontano ad un complessivo di € 313.237 e sono evidenziati con lo stesso criterio dei ricavi. Le attività di raccolta fondi hanno evidenziato un margine pari a € 376.366.

Ulteriori informazioni verranno riportate nell'apposita sezione al punto successivo 6.2.

## D. ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

La Fondazione non svolge attività finanziarie e/o patrimoniali: i valori espressi in questo settore sono relativi solamente agli interessi attivi e passivi sui depositi e per gli affidamenti bancari.

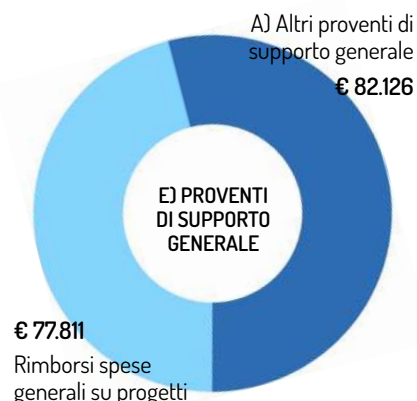
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
INTERESSI ATTIVI BANCARI	1.006	8.094	- 7.088

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
1) SU RAPPORTI BANCARI	10.227	6.070	4.157

## E. ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

La sezione corrente riepiloga tutte le componenti di costo e ricavo relative alla gestione operativa ed amministrativa della Fondazione. Nello specifico, vengono evidenziate le componenti straordinarie dei ricavi e contributi raccolti per il finanziamento dell'evento "La giornata della Fondazione", tenutosi a Firenze il 4 dicembre 2024.

Altri proventi "diversi" e "straordinari" comprendono le sopravvenienze, gli arrotondamenti attivi e le differenze positive su cambi relativi alle operazioni svolte in valuta durante l'esercizio ed alla valutazione del cambio relativo al saldo al 31 dicembre 2024 dei conti intrattenuti in valuta presso le banche estere. Infine sono riportati i valori dei rimborsi spese (ove previsti) sui progetti della Fondazione.

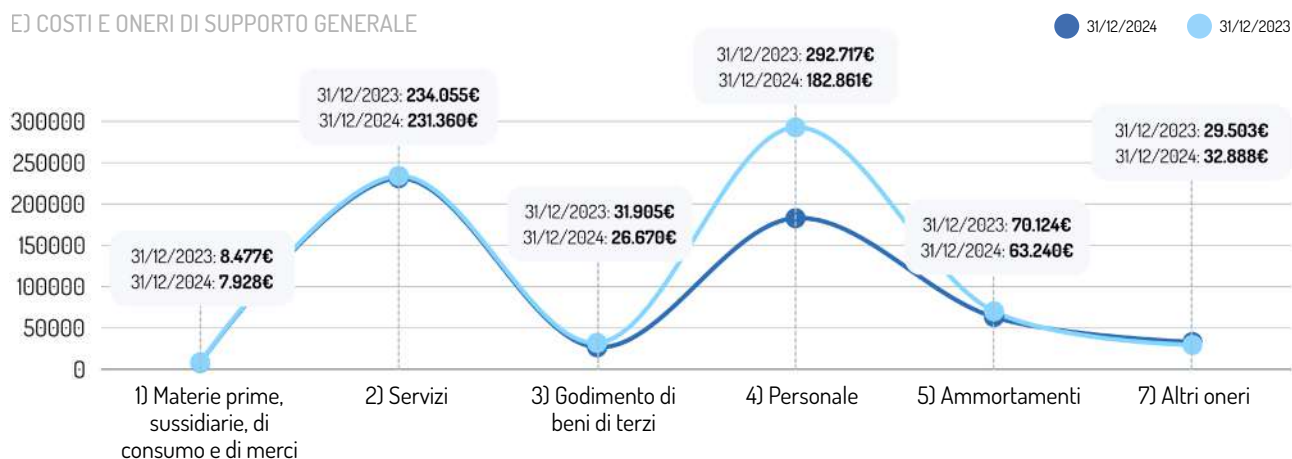


La parte relativa ai costi di supporto generale riporta tutti gli altri costi di gestione della Fondazione non riepilogati nelle sezioni precedenti del rendiconto gestionale. Di fatto, vengono qui riepilogati tutti i costi "General" amministrativi e finanziari non direttamente riferibili a specifici progetti o attività.

Rispetto ai medesimi valori dell'esercizio precedente, si osserva che i costi di questa sezione sono complessivamente diminuiti di circa il 18% rispetto all'esercizio precedente, decremento dovuto principalmente a una **riduzione dei costi per il personale (-37,5%)**.

L'incremento degli altri oneri è causato da fattori straordinari non riconducibili alla gestione operativa.

### E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE



“ Non sempre i numeri da soli riescono ad esprimere il valore delle azioni e dei progetti che vengono realizzati. Lo spirito che ha sempre guidato la Fondazione nella costruzione una fitta rete di progetti è da sempre lo stesso: **mettere al centro la persona** e restituire dignità a chi, per le vicende della vita, si è trovato a essere più fragile, solo o emarginato.

*Piero Giunti*



## 6.2 FUNDRAISING

Il fundraising della Fondazione Giovanni Paolo II nasce dalla stessa visione che ispira ogni suo intervento: costruire un futuro più equo e inclusivo, mettendo al centro la dignità della persona. Con i propri donatori, la Fondazione costruisce un percorso condiviso, fatto di **relazioni, fiducia e corresponsabilità**. Ognuno diventa parte attiva di un processo che ha un significato profondo: risollevarsi - nel senso più autentico del termine - le sorti della vita di persone che attraversano momenti di fragilità.

In questo cammino, la Fondazione si fa strumento per creare opportunità reali, capaci di generare un impatto tangibile nei territori e nelle vite delle persone accompagnate. Ogni fase del lavoro è guidata dalla trasparenza e dalla chiarezza: solo dalla fiducia può nascere un vero coinvolgimento.

Il fundraising per la Fondazione è tutto questo: **un ponte tra il desiderio di partecipare al cambiamento e la possibilità concreta di realizzarlo insieme**. Siamo sempre disponibili a chiarire ogni dubbio, a raccontare più da vicino i nostri progetti e ad affiancare chi ci sostiene, grazie ai nostri canali di comunicazione - telefono, e-mail, social - che ci permettono di essere vicini, sempre.

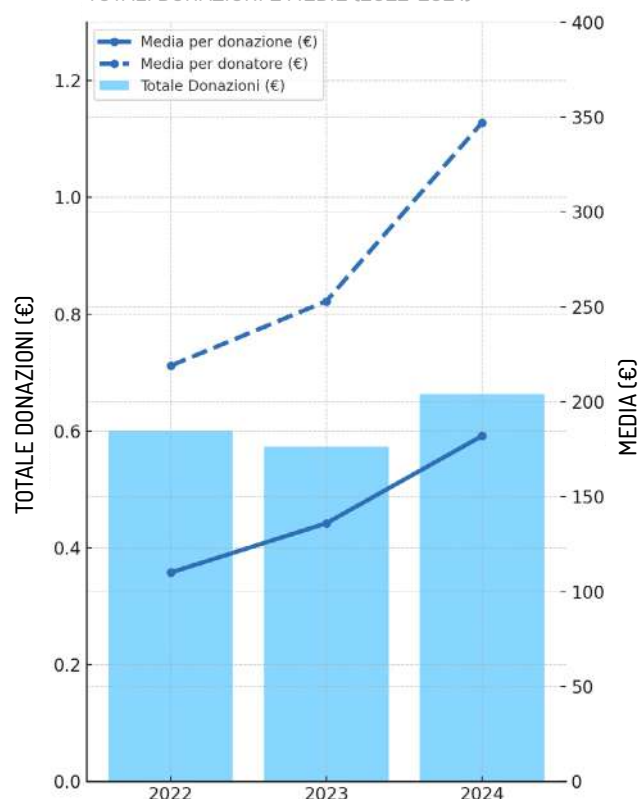
### DONAZIONI

Nel corso del 2024 sono stati raccolti complessivamente €663.327,21 attraverso 3.635 donazioni individuali effettuate da 1.912 donatori unici. Il 2024 mostra un **aumento del 15,6%** nella raccolta fondi rispetto all'anno precedente.

Emerge che, negli ultimi tre anni, il contesto è cambiato: se da un lato si è ridotto il numero complessivo di donazioni e donatori, dall'altro è aumentato l'importo medio donato, sia per singola donazione che per donatore.

I progetti della Fondazione maggiormente supportati sono stati quelli in Palestina, nello specifico l'Istituto Effetà Paolo VI e "Un posto sicuro a Betlemme", oltre alle donazioni fatte in modo generico (non vincolate a progetti specifici) alla Fondazione. Questo dato conferma come Betlemme e più in generale la **Palestina** restino al centro dell'attenzione e della sensibilità dei nostri donatori.

TOTALI DONAZIONI E MEDIE (2022-2024)



## CAMPAGNE DI FUNDRAISING

Nel corso del 2024 sono state realizzate **4 campagne**, supportate solitamente da mailing cartaceo, notiziario, newsletter, dem e divulgazione tramite i social network. Esse nello specifico hanno riguardato:

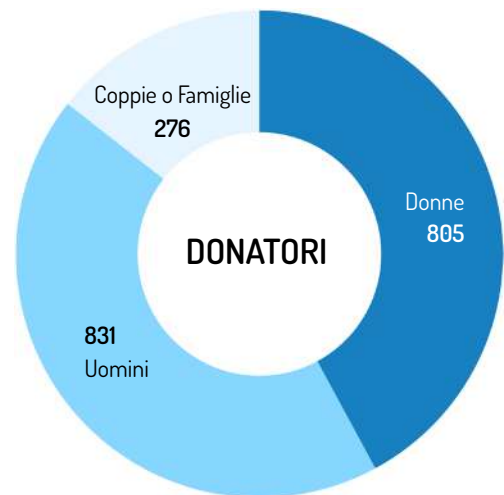
- “Un posto sicuro a Betlemme” - Pasqua 2024
- “Supporto scolastico in Iraq, Palestina e Italia” - settembre 2024
- “Opere della Fondazione GP2” - festività di San Giovanni Paolo II
- “Un posto sicuro a Betlemme” - Natale 2024

## DONATORI

Nel 2024, le persone fisiche hanno rappresentato il 97,4% del totale dei donatori, mentre le organizzazioni il restante 2,6%. Le persone fisiche rappresentano dunque attualmente il fulcro della nostra raccolta fondi.

A differenza della media nazionale, la Fondazione registra una **distribuzione pressoché equilibrata tra uomini e donne**.

L'età del nostro donatore medio è compresa tra i 61 e gli 80 anni, un target caratterizzato da maggiore stabilità economica.





# ALTRE INFORMAZIONI

“ Comunichiamo per **coinvolgere** e **ispirare inclusione**





## 7.1 COMUNICAZIONE

La comunicazione è per la Fondazione Giovanni Paolo II uno strumento essenziale per dare voce ai valori che la ispirano e rendere visibile l'impatto del proprio operato. Non si tratta solo di informare, ma di coinvolgere, rendendo visibili i percorsi che ogni giorno vengono costruiti insieme ai beneficiari, agli operatori e a chi sceglie di sostenerci. **Raccontare un progetto significa per noi trasmettere la forza di una scelta collettiva.**

L'approccio comunicativo della Fondazione si fonda su due direttrici complementari:

- **OFFLINE**, attraverso pubblicazioni, materiali cartacei e incontri diretti, dedicati a chi ha tempo per approfondire e riflettere;
- **ONLINE**, per dialogare in modo rapido e autentico con una comunità digitale sempre più ampia e attenta.

In entrambi i casi, al centro ci sono le persone: i loro volti, le loro storie, i risultati concreti dei progetti. Ogni contenuto nasce da un lavoro attento, che unisce trasparenza, una profonda attenzione etica, il rispetto della dignità di tutte le persone coinvolte. La comunicazione per la Fondazione è anche uno strumento per alimentare una cultura della solidarietà e dell'inclusione. È attraverso le parole, le immagini e i racconti che rafforziamo i legami, costruiamo consapevolezza e rendiamo partecipi tutti coloro che scelgono di camminare insieme a noi.

### COMUNICAZIONE ONLINE

La Fondazione comunica le sue notizie adattandosi ai diversi canali e ai diversi target. Utilizziamo questo come uno strumento di accountability, cercando di mantenere un file rouge della notizia, anche se comunicata in modi e forme diversi. In generale, il canale che si è rivelato più efficace per noi è Facebook. Di seguito, presentiamo un elenco dei principali social media su cui siamo attivi, accompagnato da alcuni dati rilevanti relativi alla nostra presenza e al coinvolgimento del pubblico:



**FACEBOOK:** le visite hanno registrato un incremento del +123,1% rispetto al 2023. Anche la copertura dei contenuti è cresciuta in modo rilevante, segnando un +109,5% rispetto al 2023. Il numero di follower ha registrato un aumento del 42,6%, consolidando questo come strumento di accountability principale.



**INSTAGRAM:** la pagina Instagram ha registrato 1.685 visite nel 2024, con un incremento del +291% rispetto all'anno precedente (477). Nel mese di dicembre la copertura dei contenuti è incrementata del 5.511,8%. Inoltre, durante questo anno, il numero di follower è quasi raddoppiato.



**LINKEDIN (NEW):** a novembre 2024 è stato inaugurato il nuovo canale LinkedIn della Fondazione, una piattaforma utile anche per il recruiting.



**NEWSLETTER:** nel corso del 2024 sono state inviate 11 newsletter. Servono per aggiornare periodicamente sui nostri progetti e, all'occorrenza, abbinare gli aggiornamenti alle campagne di raccolta fondi. Il tasso medio di apertura delle e-mail è del 19,7%, in linea con i benchmark del settore non profit.



**SITO WEB:** il sito web della Fondazione ha registrato 12.141 visitatori (rispetto ai circa 1.000 del 2023), con una media di permanenza di 2 minuti e 07 secondi per sessione. Particolarmente coinvolti risultano gli utenti da Libano e Giordania, con tassi di engagement superiori al 65% e durate medie di permanenza che vanno oltre i due minuti.



**DONAZIONI MULTILANDING:** per la prima volta, è stato possibile tracciare le donazioni provenienti dalle azioni online tramite landing page dedicate. Dal mese di giugno 2024, grazie a questo sistema, possiamo misurare l'effettivo ritorno delle iniziative comunicative.

## COMUNICAZIONE OFFLINE

### NOTIZIARIO “VOCI DAL VICINO ORIENTE”

Nel 2024 sono stati pubblicati quattro numeri del Notiziario cartaceo della Fondazione, con una tiratura media di 3.000 copie per ciascun numero. Ogni uscita ha approfondito un tema centrale, mettendo in luce i progetti in corso, i contesti locali e le testimonianze dai territori di intervento.

#### **Notiziario Pasqua - “Un posto sicuro a Betlemme”**

Ha offerto una panoramica ampia sull'impegno in Cisgiordania con i bambini per aiutarli ad affrontare il disagio della guerra.

#### **Notiziario Back to School - “Si torna a scuola!”**

Si tratta di una raccolta di testimonianze sul rientro scolastico de bambini in Italia, Iraq e Palestina.

#### **Notiziario “Libano: semi di speranza in terra di conflitto”**

Uscito lo scorso autunno, ha documentato la drammatica situazione al confine sud del Libano.

#### **Notiziario di Natale - “Natale in Palestina”**

Ha offerto un quadro complessivo degli interventi della Fondazione in questo territorio.





## 7.2 CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Le disposizioni del Codice Etico, introdotto nel corso dell'anno 2020, sono vincolanti e si applicano senza alcuna eccezione ai membri del Consiglio di Amministrazione, al direttore, ai dipendenti, ai collaboratori a qualunque livello, ai membri degli organi di controllo e ai volontari. La Fondazione e i destinatari del Codice Etico si impegnano a ottemperare in particolar modo ai principi di:

### RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE E PARI OPPORTUNITÀ

Evitando atteggiamenti preferenziali oltre a ogni tipo di abuso e discriminazione in base all'età, al genere, allo stato di salute, all'etnia di appartenenza, alla lingua, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose e alle condizioni personali e sociali. La Fondazione non tollera inoltre qualsiasi tipo di abuso fisico, psicologico o emotivo, inclusa ogni forma di bullismo.

### UGUAGLIANZA DI GENERE E INCLUSIONE

Riconoscendo il valore delle differenze, a partire dalla selezione del personale interno e dei collaboratori esterni. La Fondazione si impegna a utilizzare un linguaggio inclusivo che non alimenti nessun tipo di discriminazione.

### TUTELA E PROTEZIONE DEI MINORI

Ai sensi dell'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (UNCRC). La Fondazione è responsabile di promuovere pratiche sicure per i minori e di proteggerli da danni, abusi, negligenza e sfruttamento in qualsiasi forma. Inoltre intraprende azioni per evitare che coloro che abusano dei minori entrino a far parte della Fondazione.

### RISPETTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI SENSIBILI

Vengono garantiti attraverso l'applicazione delle norme europee sul diritto alla privacy (GDPR) e la raccolta e l'utilizzo di materiale multimediale previa concessione di liberatoria firmata dai soggetti ritratti.



“ La missione della Fondazione Giovanni Paolo II è stata sempre anche quella di **animare le realtà italiane ed estere nella sensibilizzazione** (conoscenza, partecipazione solidale, pellegrinaggi, volontariato, aiuti di vario tipo) verso i fratelli che vivono in Medio Oriente, testimoni delle radici e pietre vive della Chiesa.

*Rodolfo Cetoloni*



# MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

“ **Accountability** e **responsabilità**  
verso chi ci sostiene





## 8.1 RELAZIONE FINALE ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del Codice del Terzo Settore, certifica che il bilancio sociale della Fondazione è stato predisposto in conformità con le Linee Guida del decreto 4 luglio 2020 del Ministero del Lavoro tenendo altresì conto della natura dell'attività svolta e delle dimensioni dell'Ente.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima sezione introduttiva circa la metodologia adottata per la redazione del documento;
- una seconda sezione relativa alle attività svolte dalla Fondazione;
- una terza sezione relativa alla struttura, al governo e all'amministrazione della Fondazione;
- una quarta sezione relativa alle persone che operano nella Fondazione;
- una quinta sezione relativa agli obiettivi e alle attività;
- una sesta sezione relativa alla situazione economica – finanziaria;
- una settima sezione relativa alle informazioni;
- una ottava sezione relativa al monitoraggio dell'Organo di Controllo.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio sociale, sulla sua corrispondenza alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.



Il Collegio prende atto che il Revisore, nella propria limited assurance sul Bilancio Sociale della Fondazione, ha formulato il seguente giudizio:

“A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la sezione “illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Giovanni Paolo II per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo - E.T.S. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter, del D. Lgs. 3972010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato”.

## RINGRAZIAMENTI

Non possiamo terminare la pubblicazione del Bilancio Sociale 2024 della Fondazione Giovanni Paolo II senza esprimere un ringraziamento non formale alle tante organizzazioni, persone e enti che hanno offerto un contributo prezioso e fondamentale nel corso di questi anni. Il supporto di ognuno ha reso possibile la realizzazione di progetti e iniziative che hanno migliorato concretamente la vita di persone e comunità svantaggiate sia in Italia che all'estero.

**Grazie di cuore ai nostri collaboratori e dipendenti:** con professionalità e passione sincera lavorano quotidianamente affinché la nostra missione prenda forma e abbia un impatto reale. Questo impegno è il motore che ha permesso e permetterà di affrontare sfide complesse con l'obiettivo comune di costruire un futuro migliore per chi è in difficoltà.

Grazie ai nostri **donatori**, sia privati che istituzionali: il vostro generoso supporto finanziario permette alla Fondazione di sviluppare e ampliare le proprie attività. Forti della fiducia e la sensibilità da voi dimostrata, possiamo continuare a promuovere iniziative di grande valore sociale e umanitario.

Grazie ai nostri **partner** in Italia e all'estero: le loro competenze tecniche e la loro professionalità ci permettono di massimizzare l'impatto dei nostri progetti. La sinergia e la condivisione di conoscenze sono elementi fondamentali per garantire interventi efficaci e sostenibili.

Grazie ai membri del **Consiglio di Amministrazione uscente** per l'impegno, il tempo e la dedizione dimostrati negli ultimi cinque anni. Col vostro contributo, la Fondazione ha potuto consolidarsi e crescere, rafforzando la propria capacità di rispondere ai bisogni delle comunità che serviamo.

Un ringraziamento particolare va infine al **Presidente Andrea Bottinelli**: con la sua competenza e leadership ha saputo guidare la Fondazione, ponendo basi solide per il suo futuro e creando le condizioni per un'ulteriore crescita e sviluppo. La sua visione e il suo lavoro hanno rappresentato un punto di riferimento per tutti.

Non solo Presidente, ma guida, ispiratore, compagno di viaggio in questo cammino.



**Redazione del Bilancio Sociale a cura di**

Maria A. Arias | Ufficio "Comunicazione e Fundrasing", Fondazione Giovanni Paolo II  
Martina Marzano | Ufficio "Comunicazione e Fundrasing", Fondazione Giovanni Paolo II

**Con la supervisione di**

Manuela Plastina | Giornalista ufficio stampa della Fondazione Giovanni Paolo II

# COME SOSTENERCI

Scopri in che modo puoi supportare la Fondazione:



**DONA CON UN CLICK**

**CLICCA QUI** E SCEGLI IL PROGETTO CHE VUOI SOSTENERE



**5XMILLE**

BASTA FIRMARE NELL'APPOSITO RIQUADRO DELLA **DICHIARAZIONE DEI REDDITI**



**BOLLETTINO POSTALE**

**CONTO CORRENTE POSTALE N. 95695854**  
**INTESTAZIONE: FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II**



**BONIFICO SU BANCO POSTA**

**IBAN: IT11V0760114100000095695854**  
**INTESTAZIONE: FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II**



**BONIFICO BANCARIO**

**IBAN: IT86F0538705458000042115885**  
**INTESTAZIONE: FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II**



**LASCITO TESTAMENTARIO**

**UN GESTO DI SOLIDARIETÀ PER LASCIARE IL SEGNO NEL TEMPO**



FONDAZIONE  
**GIOVANNI  
PAOLO II**

## FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

**INDIRIZZO:** Via Madonna della Tosse, 2 - 50129 (FI)

**EMAIL:** [info@fondazionegiovannipaolo.org](mailto:info@fondazionegiovannipaolo.org)

**SITO WEB:** [www.fondazionegiovannipaolo.org](http://www.fondazionegiovannipaolo.org)

 @fondazionegiovannipaoloii

 Fondazione Giovanni Paolo II - E.T.S

 Fondazione Giovanni Paolo II